

Milano / Siamo entrati nel luogo della disgrazia

La tragedia della Rsa di via dei Cinquecento

di **Cristina Fabris**

Nella notte tra venerdì e sabato 7 luglio, 6 persone hanno perso la vita e 81 sono state ricoverate in 15 ospedali della città, a causa di un violento incendio scoppiato nella "Casa per Coniugi" di via dei Cinquecento. La dinamica dei fatti è già chiara, ma sarà la magistratura - che ha messo sotto sequestro l'intero stabile - a stabilire le responsabilità. Come evidenziato dalla procuratrice aggiunta di Milano, Tiziana Siciliano, "il punto di origine dell'incendio è il letto di una persona ricoverata". La dinamica dell'innescò è ancora al vaglio degli investigatori. Le braci della sigaretta non spenta o la scintilla di un accendino nella stanza 605 avrebbero raggiunto dapprima le lenzuola e una bombola d'ossigeno che è poi esplosa, come dimostrano i piccolissimi frammenti di



lamiera combusta rilevati dagli inquirenti. La "Casa per Coniugi" di via dei Cinquecento è una struttura socio sanitaria residenziale destinata ad accogliere anziani con vari livelli di non autosufficienza, che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere o di tipo esclusivamente sanitario. Nadia Rossi, 69 anni è una delle 6 vittime ma proprio lei ha probabilmente salvato decine di persone grazie a una telefonata fatta con il suo cellulare alla portineria per segnalare l'incendio.

Da lì è partito l'allarme ai pompieri che in 4 minuti hanno domato il rogo, ma poi ci sono volute 3 ore per portare fuori gli anziani. Oltre alla signora Nadia e alla sua compagna di stanza Laura Blasek, sono morti per intossicazione Mikhail Duci, Anna Garzia, Loredana Labatee, Paola Castoldi. Tutti gli ospiti della struttura, ora sotto sequestro, sono ospitati presso la Rsa Adriano e Virgilio Ferrari, gestite dalla Proges, presso il Trivulzio (tra il Nucleo Alzheimer che ne ha accolti 12, altre

Rsa milanesi e Merate), il Golgi Redaelli, la Fondazione Don Gnocchi in

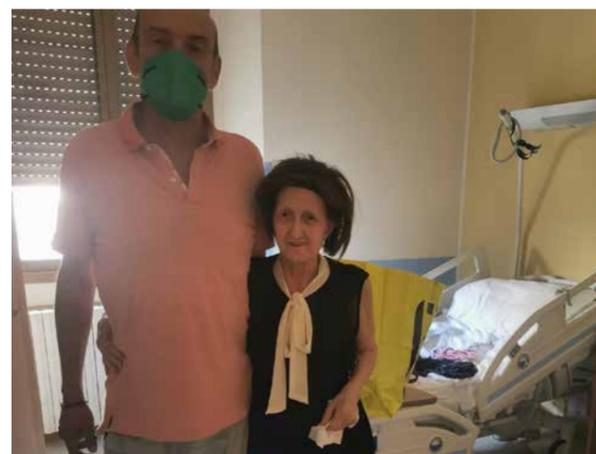
segue a pagina 16

La storia di Elena

Il racconto di chi ha vissuto il dramma

Nadia Rossi, 69 anni, la sua compagna di stanza Laura Blasek, nata nel 1936, Mikhail Duci, nato in Egitto 73 anni fa, Anna Garzia, 85 anni, Loredana Labate, classe 1939, e Paola Castoldi, 75 anni. Sono questi i nomi delle 6 vittime dell'incendio sviluppatosi nella notte tra venerdì e sabato nella Rsa Casa per Coniugi di via dei Cinquecento 19. Sono 81 le persone intossicate; ricoverate dapprima in 15 diversi ospedali della città metropolitana e poi "ricollo-

segue a pagina 16



EDITORIALE

Inflazione e caro mutui, intervenga il governo

di **Roberto Fronzuti**

La situazione delle famiglie italiane è sempre più precaria. Inflazione e aumento abnorme delle rate di mutuo, mettono a dura prova milioni di persone che si trovano in difficoltà. Il costo delle rate di mutuo è aumentato del 36%. Un mutuo di 800 euro mensili è passato a 1.100; con uno stipendio medio di 1500 euro, è impossibile sopravvivere. Il 36% è l'indice medio dei rincari; sono molte le situazioni in cui si supera il 40%. Il caro interessi riguarda le famiglie che hanno contratto un mutuo a tasso variabile negli scorsi anni, ma anche coloro che vorrebbero acquistare una casa. Il costo di un mutuo ventennale a tasso fisso è passato dall'1,8 al 6%. Questa situazione creata dalla politica di aumento del costo del denaro deciso dalla

segue a pagina 16

Osmano Cifaldi
Carlo Cattaneo,
un'Italia del nord ad architettura federale



articolo a pagina 3



Diamo il benvenuto alla nuova collaboratrice Daniela Priesco, con l'auspicio di percorrere insieme a noi un lungo cammino. Con Daniela condividiamo la passione per i giornali; è iscritta all'Albo dei giornalisti ed è un brillante avvocato

Dramma femminicidi

Colpa della mancata educazione emotiva

Qualche giorno fa, su tutti i giornali nazionali e non, è uscita la notizia del femminicidio di Giulia Tramontano da parte del suo compagno, Alessandro Impagnatiello. Altro caso di femminicidio, come quello precedente che ha visto vittima Pierpaola Romano, che diventa talk show, titolone su testate giornalistiche, edizione dei telegiornali e via elencando. Ma quali sono gli errori che ancora dilagano negli articoli di giornale in cui si parla di femminicidi?

Sono molteplici le scelte linguistiche che una testata giornalistica di riferimento può fare per raccontare il femminicidio. E non si può escludere che la narrazione di un evento così delicato possa celare un'involontaria valutazione di merito da parte del giornalista.

La mia riflessione nasce da una domanda scaturita dalla lettura giornaliera dei

segue a pagina 12

Ristorante Pizzeria Il Camino

PRANZO DI LAVORO
a 11 euro
(primo, secondo e contorno)
escluso bevande

In alternativa alla cena a la carta, proponiamo degustazione di carne e pesce; dall'antipasto al caffè (escluse bevande) a 30 euro



Siamo aperti tutti i giorni, a pranzo e cena
A cena, menù alla carta

via Martiri di Cefalonia, 21
20097 San Donato Milanese - Tel. 02/5273354

ATTUALITÀ

Si discute, a livello europeo, un tema di grande attualità

L'intelligenza artificiale

di Diego Sforza

Seconda parte continua dal numero precedente

6. La sfida dell'intelligenza uomo-macchina: L'uso diffuso delle IA può sollevare preoccupazioni riguardo all'impatto sulle relazioni umane e sull'interazione sociale. Le persone possono temere che le IA sostituiscano il contatto umano, riducendo l'empatia e la connessione umana. In questo caso, sorridendo, non posso non citare il film: "L'uomo bicentenario", dove la "sensibilità" simulata di un robot apre una riflessione sulle reali capacità empatiche dell'essere umano.

7. L'importanza della comunicazione e dell'educazione: Per affrontare la paura e le riserve verso le intelligenze artificiali, è fondamentale una comunicazione efficace e un'educazione adeguata degli utenti. I ricercatori e gli esperti devono comunicare in modo chiaro e accessibile su come funzionano le IA, quali sono i loro limiti e quali sono le sfide e le opportunità che pre-

sentano agli individui e alla società. Recente è il caso di un avvocato americano che si è affidato totalmente all'intelligenza artificiale per reperire le sentenze che costituivano precedente all'interno della sua strategia legale, con il risultato di aver citato precedenti inesistenti e completamente inventati dall'IA. Programmi di alfabetizzazione digitale e di educazione sulla tecnologia IA possono aiutare le persone a comprendere meglio come utilizzare la tecnologia nascente, rispettandone i limiti e godendo dei vantaggi, promuovendo una partecipazione consapevole nella società digitale.

8. Il dibattito sulla singolarità tecnologica: Alcuni temono che le intelligenze artificiali possano superare l'intelligenza umana, portando a un futuro imprevedibile o addirittura minaccioso per l'essere umano, vivendo nel timore dello "Scenario Terminator". È importante esaminare le diverse prospettive e considerare le implicazioni psicologiche di questo dibattito, senza arrivare a privarci delle possibili ripercussioni positive a favore di improbabili e catastrofistiche previsioni alla "millennium bug".

9. Il ruolo dell'ottimismo e del realismo: Un approccio ottimistico può incoraggiare l'innovazione e lo sviluppo di tecnologie che migliorano la qualità della vita. Tuttavia, è anche essenziale adottare un approccio realistico per valutare criticamente i rischi e le sfide che le IA comportano. Un atteggiamento realistico può aiutare a prendere decisioni informate e a sviluppare politiche e regolamentazioni adeguate per mitigare gli eventuali effetti negativi. Lo dico in modo scherzoso... tuttavia, una buona idea potrebbe essere quella di smettere di chiedere alle Intelligenze Artificiali di escogitare modi per "conquistare il mondo" o di progettare virus informatici, focalizzando il loro "lavoro" sulla generazione di "elaborazioni positive" rispetto al futuro insieme all'umanità... Per chi ricorda il film "Wargames: giochi di guerra".

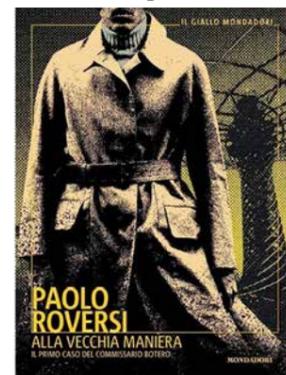
10. Strategie per affrontare le paure e le riserve: Affrontare le paure e le riserve verso le intelligenze artificiali richiede un approccio multifattoriale. È importante promuovere un dialogo aperto e inclusivo, in cui le persone possano esprimere le loro preoccupazioni e cercare risposte e spiegazioni chiare. Inoltre, l'educazione continua sulle IA può aiutare a migliorare la comprensione e la consapevolezza delle implicazioni della tecnologia. Mi auguro una piena e proficua collaborazione tra scienziati, psicologi, sociologi, studiosi di etica e morale, politici, imprenditori e di tutta la società civile, che può contribuire a sviluppare politiche etiche e a promuovere l'adozione responsabile delle intelligenze artificiali.



L'ultimo giallo di Paolo Roversi

“Alla vecchia maniera”

“Alla vecchia maniera”, edito da Mondadori, è l'ultimo libro dello scrittore, giornalista, sceneggiatore e podcaster Paolo Roversi. Ambientato a Milano negli ultimi giorni dell'Expo, il nuovo giallo di Roversi intriga per le atmosfere, la trama e i personaggi. Autore di libri in cui la tecnologia ha sempre avuto un ruolo importante, Roversi ci sorprende cimentandosi in un romanzo dal taglio differente rispetto a tutti quelli che ha finora scritto. A stupire è il suo nuovo investigatore: il Commissario Luca Botero. Basette a metà guancia, magro e longilineo, elegantissimo, sempre in trench, camicia impeccabile, bretelle e Church lucide ai piedi, Luca Botero è un carismatico commissario di polizia. È retrò, ma non solo nell'aspetto! Botero, che sembra venire direttamente dagli anni Settanta, è un investigatore con un formidabile acume, con una memoria enciclopedica e con uno spirito di osservazione inarrivabile anche



per i più sofisticati strumenti della Scientifica; soprattutto, Botero arriva lì dove la tecnologia non arriva. In un mondo moderno e digitale, conduce le sue indagini in modo analogico e obsoleto: alla vecchia maniera. Senza l'uso di computer, indagini telefoniche, smartphone. Botero indaga nella Milano di oggi come si faceva un tempo: col solo uso della logica, del ragionamento, delle deduzioni; e dalla

scena del crimine sa cogliere e interpretare i più sottili indizi. In pieno centro viene trovato il cadavere di un chiacchierato avvocato. Ad indagare sulla scena del crimine arriva Camilla Farina che, giovane ispettore di polizia, è desiderosa di mostrare le proprie capacità investigative. Il questore, che intende chiudere subito il caso, affida le indagini all'antipatico e supponente commissario Luca Botero, all'Amish, come in questura viene chiamato da tutti. In pochi minuti l'Amish risolve un caso che a Camilla e alla Scientifica sembrava impossibile da capire. Come sempre, come il questore aveva previsto. Camilla viene aggregata alla squadra dell'Amish e attraverso i suoi occhi increduli scopriamo i mezzi che Botero utilizza per le indagini: una macchina da scrivere Lettera 22, un telefono in bachelite con la rotella, un taccuino nero in cui annotare gli indizi. In sottofondo ronzano sempre un fax. Tutta la squadra del commissario è allergica alla tecnologia e alla modernità e Botero, che si sposta solo in tram, che gioca a biliardo e che vive all'ombra della Madonna, arriva perfino a provare odio verso tutto ciò che è tecnologico. A lui non servono le strumentazioni moderne per risolvere i casi ma sarà il suo stesso passato, così intimamente connesso all'avversione per la tecnologia, a rivelarsi il più ostico caso da risolvere. In 224 pagine che incantano e spiazzano, col suo anacronistico eppure così attuale commissario Luca Botero, Paolo Roversi costruisce una storia in cui ruotano personaggi interessanti e originali; e induce a riflettere sul rapporto sempre più stretto tra l'uomo moderno e la tecnologia.

Antonella Casaburi

leco di Milano e Provincia
www.ecodimilanoeprovincia.it

Eco è un giornale che non riceve contributo alcuno dallo stato e dai partiti

Direttore responsabile
Roberto Fronzuti

Vice direttori
Giovanni Abruzzo
Giuseppe Torregrossa

Consiglio di direzione
Domenico Palumbo,
Osmano Cifaldi,
Ubaldo Bungaro,
Emanuele Carlo Ostuni

Composizione e impaginazione
In proprio

Stampa
Tipografia Commerciale

Direzione, Redazione e Pubblicità

Via A. Saccardo, 37 angolo Via Conte Rosso - 20134 Milano

Per la pubblicità
02.36504509
redazione@ecodimilanoeprovincia.it

Autorizzazione Tribunale
di Milano n. 383 - del 3-6-1988
L'Eco di Milano e Provincia

Autorizzazione Tribunale
di Milano n. 365 - del 8-11-1968
L'Eco del Sud Milano

Gli articoli firmati impegnano esclusivamente l'opinione dell'autore. Gli articoli non firmati sono attribuibili al direttore responsabile.

**A MILANO
L'ECO
È IN VENDITA
NELLE EDICOLE DI:
viale Corsica
e piazza Fusina
(angolo via Argonne)**

**In provincia in tutte
le edicole dei comuni
riportati nella
piantina a pagina 2**

MEANTIQUES
ANTIQUARIATO - MODERNARIATO - VINTAGE

**ACQUISTO
PAGAMENTO IMMEDIATO**

- QUADRI
- OGGETTI CURIOSI - DA COLLEZIONE
- FOTOGRAFIE D'EPOCA
- GIOCATTOLI D'EPOCA
- PORCELLANE E CERAMICHE
- LAMPADE E LAMPADARI
- BRONZI
- ARGENTI
- STATUINE E SCULTURE
- MODERNARIATO E DESIGN
- OROLOGI
- DISCHI VINILE
- BIGLIOTTERIA E GIOIELLI
- CORALLI
- ARTE ORIENTALE
- OGGETTI IN PIETRE DURE
- AVORI
- MOBILI ANTICHI

DEVI LIBERARE CASA?

1) SGOMBERO E GUADAGNI 2) SGOMBERO ALLA PARI 3) SGOMBERO A PAGAMENTO

CONTATTACI SUBITO! Via Giacomo Zanella 54 20133 MILANO **MANDACI LE TUE FOTO**

3292058796 www.meantiques.it info@meantiques.it

Condusse con fermezza le cinque giornate milanesi

Carlo Cattaneo, un'Italia del nord ad architettura federale

di **Osmano Cifaldi**

L'Italia ha iniziato il lungo iter per trasformare l'attuale Stato sostanzialmente centralista in una moderna repubblica Federale.

Ecco che il messaggio federalista di Carlo Cattaneo diventa attuale e le sue idee espresse nel testo "Il Diritto Federale" mantengono tutta la validità, calandosi appropriatamente nel momento storico in cui stiamo vivendo.



Osmano Cifaldi

quel momento a scrivere su argomenti attinenti ai problemi delle bonifiche, dei commerci, dell'agricoltura, delle opere pubbliche, dei dazi, tutte questioni pratiche che meritavano ponderatezza e studi attenti perché legati alla vita di ogni giorno. Non disdegnò di cimentarsi nel vasto terreno della storia politica, della filosofia, dell'arte e della letteratura. Insomma una mente poliedrica con precipuo interesse però per le questioni sociali. Quando la sua pubblicistica sosteneva le riforme politiche e sociali si scontrava con la linea del governo austriaco di

Milano trovarono in Cattaneo un leader carismatico. Fu a capo del Consiglio di guerra e non scese a nessun compromesso con le autorità austriache rifiutando l'armistizio proposto da Radetzky per due volte; la partita doveva essere vinta e basta. Ma questa sua posizione intransigente gli procurò l'ostilità di coloro che non vedevano di buon occhio i suoi fermi proponimenti e le idee federaliste da attuare una volta che gli austriaci fossero stati definitivamente allontanati.

Dopo l'Unità d'Italia, pur essendo stato eletto deputato, non volle

Tutta la sua ipotesi federalista si basa su dati reali, pratici; solo così si sarebbe potuto giungere alla soluzione corretta della proposta.

Manca un'opera generale che racchiuda tutto il pensiero di Carlo Cattaneo: Lasciò un testo, il "Diritto Federale", in cui condensa alcune riflessioni storiche, economiche e sociali. È un testo non facile, ma proprio per questo la sua lettura deve essere compiuta con estrema attenzione.

Scriveva riferendosi al '48 - "Se per federale accordo si fosse mossa tutta l'Italia a far quanto il Piemonte, se il Lombardo-Veneto e i Ducati avessero fatto più ancora, la preminenza militare si sarebbe dimostrata grande e determinante; allora la spada d'Italia non sarebbe stata una sola e si sarebbe potuto così evitare una tenace catena d'errore, di disordine e d'impotenza... Ogni popolo può avere molti interessi da trattare egli solo, perché egli solo l'intende. E v'è inoltre in ogni popolo anche la coscienza del suo essere, anche la superbia del suo nome, anche la gelosia dell'avita sua terra. Ai là il diritto federale, ossia diritto dei popoli, il quale deve avere il suo luogo, accanto al diritto della nazione, accanto al diritto dell'umanità. Uomini dimentichi della piccolezza degli interessi che li fanno parlare, credono valga per tutta confutazione del diritto federale andar ripetendo e additando loro al di là di un Oceano l'immensa



America e al di là d'altro Oceano il vessillo sventolante nei porti del Giappone... e nel cuore d'Europa la pacifica Svizzera..."

Il Cattaneo rimasto deluso dalle vicende politiche avverse ai suoi disegni federativi, si stabilì a Castagnola di Lugano ove insegnò nella locale Università. Fece rinascere "Il Politecnico", una rivista dedicata al progresso civile e scientifico e si dedicò agli studi filosofici non mancando mai

di raccomandare in ogni occasione la soluzione federalista per l'Italia. Nel 1867 fu rieletto deputato per il collegio di Milano e in tale veste si recò a Firenze, capitale provvisoria, riuscendo però ad evitare ancora una volta il giuramento formale.

Si spense due anni dopo nella sua casa di Lugano il 6 febbraio 1969.

Ora riposa, tra i grandi milanesi, al Famedio milanese del cimitero Monumentale.

Il suo pensiero

Desideriamo infine riportare qui di seguito il profilo politico di Carlo Cattaneo messo in luce da una conferenza tenuta alla "Milanesiana" sul tema "Carlo Cattaneo padre d'Italia", relatori Alberto Martinelli ed Elisabetta Sgarbi, con letture di Moni Ovadia e l'introduzione di rappresentanti della Fondazione AEM e Corriere della Sera; da dove risulta delineato il pensiero di Carlo Cattaneo sulla concezione federalista dello Stato come fondamento nella libertà, di una possibile costruzione di una nazione italiana rispettosa delle autonomie realizzando il principio federale.

Alla base del suo pensiero sta il profondo convincimento che il potere non si deve fondare sulla concentrazione del vertice, ma su una democrazia e la divisione dei poteri costituzionali del pluralismo che rifiuta il razzismo ed il pregiudizio etnico, rivendicando le eccellenze al progresso offerto dagli italiani e ancor prima dai lombardi. Non si nega il principio di nazionalità ma non si sostiene il nazionalismo. Scopo comune è il progresso, che va perseguito mediante il pluralismo e va nel contempo diffusa in particolare la cultura scientifica e tecnica per tutti i ceti.

L'originalità e la ricchezza del pensiero di Carlo Cattaneo è testimoniata dalla sua attualità che ne fa uno dei vessilliferi dell'Italia. "LA LIBERTÀ NON PUÒ ESSERE CONSIDERATA ASSOLUTA SE NON SI REALIZZERA LA LIBERTÀ DAL BISOGNO"

Il grande pensatore milanese nacque a Milano il 1 giugno 1801 e morì a Lugano il 6 febbraio 1869. Gli fu maestro Domenico Romagnosi che lo indirizzò al meglio verso le conoscenze delle discipline economiche e sociali. Si mosse nell'ambito del Lombardo-Veneto allora provincia dell'Impero asburgico. Fu un positivista, culturalmente portato a sostenere l'aspetto tecnico-scientifico come elemento determinante per la crescita morale e materiale delle popolazioni.

Si laureò in Diritto presso l'Università di Pavia (1824), insegnandovi fino al 1835. Iniziò da

Milano che lo prese di mira ventilando pure la sua deportazione.

Dopo il 1848 affinò il suo programma politico sostenendo la fondazione di tante repubbliche da coagulare in una Federazione. Non era favorevole quindi alla costituzione di una Repubblica unitaria sostenuta dal Mazzini; l'accentramento, sosteneva, avrebbe sacrificato l'autonomia dei Comuni e delle Regioni. Il Cattaneo oltre al problema strettamente politico abbinava la sua idea federale alla questione sociale volta all'eliminazione il più possibile del divario tra ricchi e poveri.

Le Cinque giornate di

presentare giuramento a Casa Savoia perché andava a ledere la sua fede repubblicana e federalista; il federalismo, sosteneva, doveva essere portato avanti al comune sentire del popolo, cioè dal basso.

Quello di Cattaneo è un federalismo che mette al centro il Comune, il luogo dove il singolo cittadino esprime la propria personalità ed è quindi nel Comune che si deve decidere tutto.

Cattaneo fu un uomo di pensiero lineare e positivo; non espresse una linea ideologica ma basò il suo progetto ancorandolo alla ragionevolezza e non va interpretato e letto come un testo filosofico.

Edito dalla casa editrice de L'Eco è uscito il libro di Roberto Fronzuti

"Sulle orme di Vico"

I 26 capitoli pubblicati nella terza pagina de L'Eco, sono stati raccolti in un libro di 130 pagine, presentato nei giorni scorsi al Salone del libro di Torino.

Il costo del libro è di 20 euro.

Per prenotarlo, i lettori possono scrivere a: rfcomunicazione@gmail.com

"Sulle Orme di Vico" è in vendita presso:

Libreria Mondadori

presso la stazione ferroviaria di Lambrate (Mi)

Il bar Minerva - via Emilia

ang. via De Gasperi - San Donato

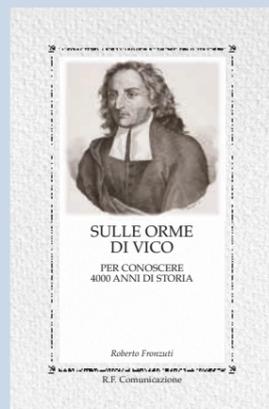
A Roma:

Librerie D'Amico - 1 via Silvio D'Amico, 1

via Ostiense, 457/1

via G. Chiambra, 166

Il libro è in vendita anche su Amazon



METROPOLI

Partono in Municipio 5 le attività dell'hub dei giovani di via Baroni 85

Attività nel nuovo centro giovani del Gratosoglio

di Cristina Fabris

Partono nel quartiere Gratosoglio in Municipio 5 le attività dell'hub dei giovani nello spazio comunale di via Baroni 85. La co-progettazione avviata lo scorso aprile darà nuova vita allo spazio che ospitava i servizi all'infanzia - 1.600 metri quadrati utilizzati fino a giugno 2022 - e manterrà la vocazione educativa realizzando un polo di aggregazione per giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni, gestito, su mandato del Comune di Milano, da un partenariato di realtà del Terzo settore che vede capofila Actionaid Italia, in collaborazione con 232 APS, la cooperativa sociale Zero5 e Consorzio SIR. Già nel mese di luglio,

grazie a un cofinanziamento del Comune (50mila euro con fondi della legge 285/97, e la copertura degli oneri accessori e il riscaldamento), al via i primi progetti: per favorire un fattivo coinvolgimento dei più giovani si parte con un percorso di progettazione partecipata con protagonisti proprio le ragazze e i ragazzi del quartiere che potranno realizzare attività autogestite e collaborare a definire e caratterizzare le funzioni permanenti del Centro. Via Baroni sarà anche sede di laboratori artistici di produzione musicale, arti visive, corsi di hip hop o di italiano come seconda lingua, e offrirà uno sportello per l'accompagnamento al lavoro e allo sviluppo di impresa.

Per ampliare l'offerta educativa, l'Amministrazione ha partecipato al bando regionale "La Lombardia è dei giovani 2023", ottenendo un finanziamento di 70mila euro per l'attivazione di eventi di animazione e aggregazione rivolti e co-organizzati dai giovani, di laboratori di comunicazione, storytelling e dialogo multiculturale, l'avvio di uno spazio studio per studenti universitari e delle scuole superiori e di uno Sport-Lab pomeridiano multidisciplinare, grazie al contributo di CSI. "Con l'avvio delle attività in via Baroni - dichiarano la vicesindaco con delega all'Educazione Anna Scavuzzo e l'assessore alle Politiche giovanili Martina Riva - la



città raggiunge il doppio obiettivo di mantenere vivo uno spazio comunale e proporre attività di animazione in un quartiere che da sempre chiede una maggior attenzione all'inclusione, alle attività rivolte ai più giovani e a percorsi virtuosi che

permettano alle tante realtà positive e propositive di Gratosoglio di emergere ed essere attrattive per tutta la città. Il percorso partecipativo potrà rendere protagonisti i ragazzi e le ragazze e renderà ancora più importante il loro coinvolgimento. Ottima

la sinergia con il Municipio 5 che ha contribuito a coinvolgere le diverse realtà del privato sociale attive nel territorio, una collaborazione fattiva e proficua che prosegue per dare risposte ai bisogni espressi nei diversi quartieri".

Tredici linee interessate dai cambiamenti. Soppressa la 73

Aprire la M4, cambia il trasporto pubblico. L'utenza protesta

Con l'apertura delle nuove stazioni, la nuova tratta Linate-San Babila offre agli abitanti delle zone di corso Indipendenza, piazzale Susa e viale Argonne un servizio veloce e diretto con piazza San Babila e con il resto della rete metropolitana.

Contemporaneamente, sono cambiati i percorsi di alcuni bus per evitare sovrapposizioni e migliorare la corrispondenza tra fermate di superficie e stazioni M4. Da mercoledì 5 luglio le modifiche di percorso e

corse riguarderanno 13 linee e nascono tre nuove tratte urbane: il bus notturno NM4 che sostituisce di sera la metropolitana da Linate al centro città, il bus 85 e la festiva 903. L'attuale linea 73, che va da San Babila a Linate, resta invece in servizio solo tra Linate Aeroporto e San Felicino, dove prende il nuovo nome di 973.

Questo ha suscitato l'ira degli abitanti che hanno subito iniziato una raccolta firme mentre in una nota congiunta Alessandro Verri, Capogruppo della Lega a Palazzo Marino e Francesco Rocca, Consigliere comunale di Fratelli d'Italia dichiarano: "La soppressione dell'autobus 73 provoca enormi disagi ai cittadini, soprattutto ai più deboli. L'inclusività dell'Amministrazione comunale si ferma agli slogan! Con la soppressione dell'autobus 73 da Linate a San Babila, attraversando viale Forlanini, viale Corsica, corso 22 marzo e corso di Porta Vittoria, si reca un notevole disagio ai residenti e ai lavoratori, soprattutto a coloro che non possono utilizzare il tram che attraversa le zone citate perché presenta evidenti barriere architettoniche e non è inclusivo. Le fermate dell'at-

tuale linea 73 distano anche un chilometro dalle fermate della nuova metropolitana M4, percorso impossibile per anziani e diversamente abili. Con la soppressione della 73 una gran parte dei cittadini milanesi non può utilizzare i mezzi pubblici, chiediamo quindi alla Giunta Sala di salvaguardare le persone più fragili e di essere inclusivi con i fatti e non con gli slogan." Il percorso della 73, va però detto, è realmente sovrapposto a quello del 27 per tutto il tratto non coperto dalla nuova Metro. Altri cambiamenti riguardano le linee 34, 38, 45, 54 - che non serve più la tratta Dateo-Duomo - 60, 61, 66, 75, 77, 84 85, 88, 901, 902. Tutte le info e i nuovi percorsi su atm.it. La metro M4, che prevede 6 punti di interscambio con altre linee metropolitane (ad eccezione della metro M5), del Passante Ferroviario o delle Ferrovie dello Stato, collega il centro storico di Milano con la parte est (quartiere Forlanini e aeroporto di Linate) e con la parte sud-ovest (quartiere Lorenteggio e stazione FS San Cristoforo) attraversando la Cerchia dei Navigli, per un totale di 15 km di estensione e 21 stazioni. ■ C.F.

Orario prolungato in via Larga

Apertura estiva delle sedi anagrafiche

Al fine di garantire una maggiore accessibilità ai servizi, l'Anagrafe centrale di via Larga per i tutti i sabati di luglio (1, 8, 15, 22, 29) osserverà l'orario prolungato e resterà quindi aperta straordinariamente dalle 8:30 alle 15:30. Spesso, invece, per i mesi di luglio e agosto l'orario prolungato del giovedì.

Tutte le sedi anagrafiche, ad eccezione di quella di via San Paolino che resterà chiusa da lunedì 3 luglio a venerdì 1° settembre, resteranno aperte come di consueto dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 15:30: via Larga 12 (Municipio 1); via Padova 118 (Municipio 2); via Sansovino 9 (Municipio 3); via Oglio 18 (Municipio 4); viale Tibaldi 41 (Municipio 5); viale Legioni Romane 54 (Municipio 6); piazza Stovani 3 (Municipio 7); via Quarenghi 21 (Municipio 8); piazzale Accursio 5 (Municipio 8); largo De Benedetti 1 (Municipio 9); via Balducci 76 (Municipio 9).

I cittadini e le cittadine con appuntamenti già programmati nella sede del Municipio 6 di via San Paolino, come da comunicazione ricevuta, potranno recarsi in qualsiasi altra sede anagrafica fra quelle aperte allo stesso orario. ■ C.F.



Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici con posa in opera gratuita
ampia scelta di biancheria intima e per la casa



REALIZZAZIONE COPRIDIVANI SU MISURA



INTIMO E PIGIAMERIA UOMO, DONNA E BAMBINO



NIENTE PIÙ SCALE CON IL BINARIOSALI E SCENDI

BIANCHERIA PER LA CASA IL BAGNO E LA CAMERA DA LETTO



Piazzale F. Martini, 1 Mi
Tel. e Fax 02 55010620
www.casadellabiancheria.com

METROPOLI

Almeno due le rapine con sequestro di persona. L'ultima in Piazzale Susa

Arrestati cinque rapinatori seriali

di Cristina Fabris

È stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare a carico di 5 cittadini italiani, su richiesta dei pubblici ministeri del VII Dipartimento, ritenuti tutti coinvolti, in due rapine a mano armata ai danni di due istituti di credito milanesi, tra giugno e dicembre 2020, per un bottino complessivo di circa 130mila euro.

Il 15 giugno 2020 due uomini con il volto coperto, dopo aver atteso l'arrivo del primo dipendente della banca di via Cesare Battisti, lo hanno agganciato e minacciato con l'ausilio delle armi per garantirsi l'accesso all'interno. Una volta dentro, i rapinatori, mentre aspettavano che arrivasse il direttore per sbloccare il bancomat e il caveau, hanno sequestrato tutte le persone, clienti e dipendenti, che erano entrate nell'istituto bancario privandoli dei telefoni cellulari prima di fuggire con un bottino di circa 90mila euro.

Lo stesso copione si è riscontrato in una rapina commessa in piazzale Susa l'11 dicembre 2020: anche in questa occasione due uomini armati e a volto coperto hanno atteso l'arrivo del primo dipendente per entrare nella banca, hanno atteso l'arrivo del direttore per lo sblocco della cassaforte e del bancomat e, nel frattempo, hanno sequestrato tutte le persone che vi avevano fatto ingresso, uscendo poi con un bottino di circa 40mila euro. Le indagini avviate dalla Squadra Mobile in occasione delle due rapine, commesse con identiche modalità segno evidente della stessa mano criminale, hanno permesso subito di ricostruire l'esatta e più ampia composizione della banda: cinque persone, ciascuna con il proprio ruolo. Due erano dedicate all'assalto armato all'interno dell'istituto bancario, una fungeva da palo, un'altra operava da autista per la fuga e un'ultima era dedicata alla logistica con il compito di intercettare le comunicazioni radio delle Forze dell'Ordine.

Individuati tutti i componenti grazie a una minuziosa analisi del traffico delle celle telefoniche, gli agenti della Squadra Mobile hanno cominciato a pedinare quotidianamente

gli indagati scoprendo fin da subito che il lauto bottino non pareva averli soddisfatti, dato che gli stessi si erano già buttati a capofitto in un nuovo progetto criminale.

Monitorando i nuovi sopralluoghi, i poliziotti hanno potuto sezionare le diverse fasi della preparazione del nuovo colpo; si partiva da numerosi e ripetuti sopralluoghi nei pressi dell'istituto di credito prescelto al fine di chiarire due aspetti: quale fosse il giorno ideale per effettuare il colpo e chi fosse il dipendente ad aprire la banca la mattina. Una volta individuato e agganciato il dipendente scelto, quest'ultimo veni-

va studiato e seguito fino a casa. Analogo trattamento era riservato al direttore di filiale. Una dinamica, questa, che si è rilevata estremamente utile per comprendere alcuni aspetti delle rapine consumate.

Raccolto un sufficiente quadro probatorio, tutti gli indagati sono stati destinatari di perquisizioni domiciliari grazie alle quali gli agenti della Squadra Mobile non solo hanno raccolto ulteriori e importanti elementi di prova ma hanno anche interrotto i loro nuovi propositi criminali.

Venerdì 16 giugno, in mattinata, il gruppo di fuoco, unitamente al palo, è stato bloccato dagli agenti della

Squadra Mobile in quello che sembrava essere un nuovo sopralluogo: gli indagati, infatti, sono stati visti all'opera nei pressi di un istituto di credito a Garbagnate Milanese (MI), indossando gilet catarifrangenti e mascherine di tipo chirurgico, mentre monitoravano con attenzione l'ingresso della banca; la contestuale perquisizione ha confermato i sospetti degli investigatori che hanno trovato delle radio ricetrasmittenti (utilizzate evidentemente per comunicare in maniera riservata) nonché alcuni classici telefoni "citofonici" oltre al citato materiale per il camuffamento.

Costi contenuti con la Pubblica Amministrazione

Campus estivo musicale nel Municipio 4

Si terrà dal 28 agosto all'8 settembre, dal lunedì al venerdì, il Campus estivo Musicale de "La Compagnia del BelCanto" di Milano destinato ai bambini della scuola primaria che, grazie al sostegno del Municipio 4, avrà un costo estremamente contenuto: 60 euro a settimana.

Per informazioni e iscrizioni visitare il sito compagniadibelcanto.it o contattare Patrizia al numero 333 2223570 - anche whatsapp - dalle

15 alle 17. Potete iscrivere il vostro bambino a 1 o entrambe le settimane. Ricordate che l'iscrizione ne vi impegna alla frequenza, perchè iscrivendovi occupate un posto che potrebbe essere utile per qualcun altro.

Le attività sono improntate su discipline artistiche come il canto, la danza, la recitazione, la realizzazione di oggetti di scena, la pittura, il gioco in gruppo, con un filo conduttore condiviso con i bambini, che è

sempre un famoso cartone animato o un film per bambini.

Il Maestro Claudio Grimaldi, responsabile del Campus, è un ballerino e coreografo molto apprezzato nel mondo televisivo, ma ama lavorare con i bambini, forse nella speranza di scoprire qualche nuovo grande danzatore. La parte canore è invece curata da Elisa Nocelli, insegnante di canto e lei stessa cantante di musica leggera. ■ C.F.

Sequestrata la guardia, rubati 20.000 euro

Assalto e rapina all'Auxologico Capitanio

Rapina all'Auxologico Capitanio di via Mercalli. Il vigilante in servizio, 27 anni, è stato minacciato con un'arma da uno dei malviventi, con il volto coperto da mascherina e cappello da baseball.

L'uomo lo ha colpito alla nuca con il calcio di una pistola (non si sa se vera o finta) e poi l'ha immobilizzato con fascette da elettricista. Il ferito è rimasto cosciente e ha sentito che l'uomo stava parlando con un possibile complice. I due malviventi, dopo essersi impossessati di un mazzo di chiavi, si sono diretti all'ufficio Economato e li hanno aperto la cassaforte con un flessibile e prelevato circa 20mila euro in contanti.

Poi sono fuggiti col bottino. A dare l'allarme, un'ora dopo, è stato lo stesso vigilante, che nel frattempo era riuscito a liberarsi. Sul caso investigano gli specialisti della Squadra mobile, coordinati dal dirigente Marco Calì e dal funzionario Francesco Federico, che stanno passando al setaccio le immagini delle telecamere di videosorveglianza e risentiranno l'addeito alla sicurezza per avere qualche dettaglio in più. Il fatto che i rapinatori sapessero dell'esistenza della cassaforte fa pensare che i banditi siano andati a colpo sicuro e che conoscessero bene la struttura. ■ C.F.

Con il Metodo Figurella

La bella stagione sarà sempre più bella



Quanto tempo dedichi a te stessa?

Spesso ci si trova immersi nella routine quotidiana senza fermarci a riflettere su come stiamo realmente vivendo la nostra vita, fino a quando non ti accorgi d'essere messa al secondo posto per tanto troppo tempo.

L'estate è finalmente arrivata e puoi cogliere l'occasione per iniziare a prenderti cura di te stessa, rallentare il passo e cambiare le tue abitudini e il tuo Stile di Vita, ascoltando finalmente il tuo corpo e le sue necessità.

Il cammino verso una nuova te stessa

Le palestre ti danno tantissima scelta, dall'arrampicata al pilates, ma la domanda da farsi è: a me che cosa serve davvero? Cosa mi farà bene, mi rassoderà dove serve e mi farà perdere peso proprio lì? Molte Donne si sentono disorientate non conoscendo davvero quale attività fare per stare bene.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dato indicazioni chiare e specifiche che definiscono la corretta attività fisica: dovremmo svolgere una quantità di moderata intensità tra i 150 e i 300 minuti settimanali o tra i 75 e i 150 se d'intensità vigorosa, inoltre vengono raccomandati anche esercizi per il rafforzamento muscolare almeno due giorni a settimana. Una corretta attività deve quindi essere completa, bilanciata per garantire

tutti i benefici per la salute.

Ma... Come riuscirci? Metodo Figurella

Il Metodo che ti proponiamo noi è completamente diverso da tutti quelli che hai conosciuto fino ad ora. Quello che noi ti possiamo offrire è, con una parola, salute.

Ti aiuteremo ad avere un sano Stile di Vita dove movimento e alimentazione sono personalizzati in base alle tue esigenze. Insieme focalizzeremo obiettivi realistici per la remise en forme che guarda alla perdita di centimetri reali piuttosto che alla diminuzione di peso fine a sé stessa.

Inoltre, non sarai mai sola, nei Centri Figurella le Assistenti offrono tutto il loro supporto nel raggiungimento di uno Stile di Vita sano grazie alle loro competenza e professionalità.

Programma estate

Il Programma Estate Figurella è dedicato a tutte le Donne, una promozione speciale per dare la possibilità di provare il nostro Metodo e compiere il primo passo verso uno Stile di Vita sano. 8 sedute, 8 ore del tuo tempo per iniziare a vedere i primi cambiamenti e se dopo un mese ti avremo conquistato, potrai redimere i 299€ spesi per questo primo pacchetto per l'acquisto del tuo programma ideale.

Inizia il cammino verso la nuova te stessa, scegli Figurella!

LA BELLA STAGIONE SARÀ SEMPRE PIÙ BELLA.

8 SEDUTE 299€

FIGURELLA PORTA ROMANA 02 5412 3777

FIGURELLA CREMA 0373 222865

FIGURELLA SAN DONATO 02 5162 8100

METROPOLI

Premiato lavoro svolto sul tema della sostenibilità e della decarbonizzazione

È Linate il migliore aeroporto europeo

di Cristina Fabris

Milano Linate è stato premiato da AcI International come miglior aeroporto europeo nella categoria tra i 5 e i 10 milioni di passeggeri. L'Airports Council International è un'associazione senza fini di lucro di operatori aeroportuali civili costituita nel 1991 con sede a Montréal, Canada, e che a oggi rappresenta 575 membri operanti in 55 paesi in Europa. (179 nel mondo). Il city airport milanese è stato premiato per l'importante lavoro svolto negli ultimi anni sul tema della sostenibilità e della decarbonizzazione del settore aeroportuale. Modalità "green" per l'accessibilità allo scalo grazie alla metropolitana, scelta di carburanti alternativi (Saf e idrogeno) e Urban Air Mobility sono tra i principali obiettivi sui quali l'aeroporto milanese sta investendo per proseguire nel suo percorso di decarbonizzazione. Milano Linate ha conseguito infatti il livello 4+ dell'Airport Carbon Accreditation e si è impegnato al conseguimento del Net Zero Emission nel 2030, con venti anni di anticipo rispetto a quanto prefissato dal settore aeroportuale europeo. I giudici inoltre hanno



valutato positivamente i progetti innovativi e tecnologici utilizzati per rendere l'esperienza

del passeggero sempre più dinamica, veloce e sicura. A Milano Linate infatti, l'area securi-

ty è stata implementata con tecnologie di ultima generazione che semplificano e rendono più veloce le operazioni di controllo. Sono state, infatti, installate delle nuove macchine EDS-CB (Explosives Detection Systems for Cabin Baggage) che impiegano una tecnologia TAC. La nuova tecnologia aumenta l'efficacia dei controlli di sicurezza grazie al riconoscimento automatico degli esplosivi. Inoltre, l'elevata efficacia del sistema consente di effettuare i controlli senza la necessità di separare dal bagaglio a mano gli apparati elettronici e i liquidi. L'innovazione del sistema security di Linate ha inizio dal check-in: con il sistema "FaceBoarding" il passeggero può associare all'impronta biometrica del proprio volto il suo documento e la sua carta di imbarco e fino al momento di salire a bordo non dovrà più mostrare alcun documento accelerando così il transito nei vari checkpoint.



La nostra attività nasce per dare un servizio di zona per tutte le esigenze visive. Ci siamo posti l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per le persone che abitano nel nostro quartiere. Abbiamo sviluppato negli anni un approccio di tipo professionale offrendo un servizio a 360° sia per gli occhiali da vista con particolare attenzione tecnica agli occhiali da bambino, e alla specializzazione raggiunta nelle lenti progressive, sia per le lenti a contatto e la loro gestione. Offriamo quindi competenza, un servizio personalizzato ed il vantaggio di poter essere sempre seguiti dalla stessa persona.

STIPULIAMO CONVENZIONI AZIENDALI CON LA TUA ATTIVITA'

Viale delle Rimembranze di Lambrate, 11 - 201434 Milano
Tel. 022158264 - info@otticaricchiuti.it - www.otticaricchiuti.it

Traffico in tilt all'ora di punta

Ciclisti bloccano piazzale Loreto dopo l'ultima vittima

Poco dopo le 8 di venerdì 23 giugno è scattato il blocco, paralizzando il traffico di uno degli snodi più importanti della città: realtà di base, centri sociali, associazioni ambientaliste hanno manifestato contro la strage di ciclisti a Milano, cinque in sette mesi. Un centinaio le persone in presidio. In sella alle due ruote si sono date appuntamento in piazzale Loreto, le bici per terra hanno bloccato la circolazione e con l'ausilio di striscioni e megafoni i partecipanti hanno spiegato il motivo della manifestazione. "Basta morti in strada", "A Milano la merce ha più valore della vita". Dopo mezz'ora un corteo spontaneo si è diretto verso piazza Durante, teatro dell'ultimo incidente mortale. Vittima Alfina D'Amato, 60 anni, travolta da una betoniera. L'autista non avrebbe visto la bicicletta a causa dell'angolo cieco. La sera prima, un centinaio di ciclisti che si erano dati appuntamento nelle chat di messaggistica, avevano bloccato piazza Durante e via Leoncavallo per una ventina di minuti intorno alle 19.30, un gesto dimostrativo per ricordare la povera Alfina che quella mattinata e proprio in quel punto, aveva perso la vita. ■ C.F.



CITY AUTO
OFFICINA - CARROZZERIA
GOMMISTA - REVISIONI AUTO MOTO
VENDITA AUTO NUOVE E USATE

Un marchio nato da una lunga esperienza

Centro Revisioni Auto e Moto

CITY-auto
Vendita auto nuove e usate
Carrozzeria - Officina - Assistenza pneumatici
San Donato Milanese - Via Emilia, 2 - Tel. 02/51879704

DABBOZIO
PIZZA AL TRANCIO
FORNO A LEGNA

servizio a domicilio gratuito

Tel. 02 26412365
viale Rimebranze, 16 Milano

METROPOLI

Tra i 4 arrestati, il tuttofare del derubato è risultato essere il basista

Rubano in casa e si portano via l'auto

di Cristina Fabris

Quattro uomini originari dell'Est Europa, ritenuti responsabili in concorso tra loro del reato di furto in abitazione aggravato in concorso commesso lo scorso autunno, sono stati arrestati dagli agenti della Seconda Sezione "Criminalità Straniera e Prostituzione" della Squadra Mobile della

Questura di Milano. Le indagini svolte dagli investigatori della Squadra Mobile milanese hanno preso il via dopo che un uomo di 82 anni, rientrato in casa il primo novembre dopo esser andato via il 29 ottobre per una breve vacanza, ha rinvenuto l'appartamento in zona Porta Romana completamente a soqquadro. Dalla cassaforte che era stata

forzata, inoltre, erano stati asportati numerosi preziosi e gioielli per un valore di oltre 200mila euro e, dal box di pertinenza dell'appartamento, era stata rubata la sua auto Audi RS6. Già dal primo sopralluogo effettuato dai poliziotti era emersa la professionalità dell'azione delittuosa: numerosi attrezzi utilizzati per il furto, come smeriglia-

trici, martelli, cacciaviti e addirittura una saldatrice, infatti, erano stati rinvenuti abbandonati all'interno dell'appartamento. Le prime immediate indagini svolte mediante l'analisi delle telecamere dello stabile e della zona hanno successivamente permesso di confermare tale ipotesi e individuare i sospettati che, grazie all'utilizzo di specifici software in

uso alla Polizia di Stato, sono stati in seguito compiutamente identificati: di tratta di tre uomini di età compresa tra 33 e 35 anni, originari dell'Albania, del Kosovo e della Romania. La successiva attività investigativa, effettuata anche mediante attività tecnica d'intercettazione, ha poi permesso ai poliziotti di individuare un quarto complice che

si ritiene abbia avuto il ruolo di basista: un cittadino straniero originario della Ex-Jugoslavia di 56 anni che, sfruttando il suo incarico di tuttofare presso la residenza di campagna della vittima, sarebbe riuscito a sottrarre le chiavi dell'appartamento milanese e consegnarle ai complici che hanno potuto così entrarvi e commettere il furto indisturbati.

Il Municipio 4 ricorda il "grande rivale" di Claudio Villa

In via Bessarione una targa per Luciano Tajoli



Il Municipio 4 ha celebrato il cantante Luciano Tajoli, originario del popolare quartiere Vigentino, in cui nacque il 17 aprile 1920. Tajoli, che è stato uno dei cantanti più famosi del Dopoguerra ed era considerato il "grande rivale" di Claudio Villa, era nato in via Chiaravallese

quando quella zona faceva parte ancora del comune di Vigentino, che soltanto nel 1923 entrò a far parte del comune di Milano e la via divenne l'odierna via Bessarione. In onore dell'indimenticato protagonista della canzone italiana, è stata collocata una targa celebrativa sulla facciata

del condominio del civico 42, luogo di nascita dell'artista. La scelta della data coincide con l'anniversario dell'ultimo concerto pubblico del cantante, svolto a Merate il 21 giugno 1996 ma va detto che il Comune di Milano ha deciso di ricordare Luciano Tajoli dopo ol-

tre tre anni dalla prima richiesta del Municipio 4 e con il benestare del comitato "Milano è Memoria": l'idea era stata quella di celebrarlo nel centenario della nascita. Alla cerimonia hanno partecipato il Presidente del Municipio 4 Stefano Bianco, l'Assessore alla Cultura del Municipio 4 Giacomo Perego, l'Assessore alla Cultura del Comune di Milano Tommaso Sacchi, oltre a Luciana Pavesi, nipote di Tajoli, Wilma De Angelis, cantante e attrice, Daniele Violi, cantante e allievo di Tajoli e Stefano Paggiaro, pianista e fondatore del fan club dedicato a Tajoli. La cerimonia di posa della targa dedicata a Luciano Tajoli è stata l'occasione per onorare uno dei cittadini più illustri della città di Milano, ma anche un momento di celebrazione e riflessione sulla nostra identità culturale.

■ C.F.

Si era puntato due pistole alla tempia

Tenta il suicidio ma la Polizia lo salva

Una donna ha chiamato disperata il 112 segnalando che suo figlio 60enne, armato di coltello, aveva manifestato intenti suicidi. Sul posto - in via Alfonso Cossa nel quartiere Mecenate - sono intervenuti subito due equipaggi delle Volanti dell'Ufficio Prevenzione e Soccorso Pubblico della Questura ma appena l'uomo li ha visti arrivare, dopo essersi nascosto nel proprio appartamento chiudendo la porta, ha impugnato due pistole e se le è puntate alla tempia. La Centrale Operativa ha inviato altre volanti sul posto oltre all'Unità Operativa di Pronto Intervento del Reparto Prevenzione Crimine Lombardia. Gli agenti si sono posizionati fornendo una protezione balistica al poliziotto che stava negoziando con l'uomo che, delirando e pronunciando frasi sconnesse, diceva di non credere che gli stessi fossero degli agenti di Polizia. Dopo circa mezz'ora di trattativa, l'uomo - che sembra abbia sparato un colpo di pistola in aria prima dell'arrivo degli agenti - ha accettato l'invito di posare le armi su un tavolino dietro la porta di ingresso. Il 60enne è stato quindi bloccato e trasportato in codice giallo in ospedale dove è stato ricoverato nel reparto di psichiatria del Policlinico. Gli agenti hanno quindi perquisito l'abitazione trovandovi un vero e proprio arsenale: due fucili a pompa, tre carabine di cui una ad aria compressa, otto revolver, cinque pistole di cui una ad aria compressa, un fucile semi automatico, un fucile sovrapposto, una pistola a salve, due archi, un nunchaku, un fucile Airsoftgun, un pugnale, un coltello subacqueo, circa 400 cartucce di vario calibro e 18 caricatori. Secondo dei controlli incrociati, le armi erano da lui detenute legalmente. È stato trovato anche un chilo e 650 di polvere da sparo, per cui è stato richiesto l'intervento degli artificieri per portare a termine l'operazione in totale sicurezza.

■ C.F.

Tra le lombarde, seconda la Statale di Milano e terza Pavia

Il Politecnico è la migliore Università d'Italia

È ancora il Politecnico di Milano, con un punteggio di 55,2 la migliore tra le università italiane anche per il 2024. A sancirlo è la ventesima edizione della classifica Qs World University Rankings 2024: Top Global Universities, che ha valutato quasi 3.000 atenei a livello mondiale. Con un salto di 16 posizioni rispetto all'anno scorso, l'istituto milanese si piazza al 123esimo posto. Il miglior risultato della sua storia. La novità di quest'anno è l'introduzione di altri 3 parametri per la valutazione delle università: sostenibilità, tasso di occupazione e una rete di ricerca internazionale. La Qs World University Ranking è la classifica dell'agenzia britannica Quacquarelli Symonds tra le più importanti in ambito internazionale. Valuta le migliori università nel mondo e fornisce strumenti di conoscenza e comparazione per le scelte di studio e di vita, di carriera scientifica e anche per valutazioni di politiche

internazionali. In questa edizione sono state analizzate 2.963 università (quasi 500 in più rispetto all'edizione precedente), di 104 Paesi differenti; solo per le prime 1500 istituzioni sono stati resi pubblici i risultati della valutazione. "Un traguardo significativo verso l'eccellenza accademica", commenta Donatella Sciuto, rettrice dell'ateneo, che già a marzo era stato inserito dalla classifica QS tra i primi 20 al mondo in Architettura e Design. Per trovare un'altra università italiana dietro il Politecnico si deve scendere al 134esimo e al 154esimo posto con la Sapienza di Roma e l'Alma Mater di Bologna. Distanti le altre lombarde: la Statale di Milano che pure passa al 276esimo posto dal 324esimo diventando la sesta nella classifica delle "italiane", e l'ateneo di Pavia, che sale al 469esimo posto dal 561esimo. Oltre le 500 posizioni, altre tre milanesi: la Cattolica, la Bicocca e l'università Vita e Salute del San Raffaele.

■ C.F.

BI
ESTETICA

CENTRO ESTETICO PROFESSIONALE

Il corpo è il nostro tempio

MASSIMA PROFESSIONALITÀ E SERietà, SONO ALLA BASE DEL NOSTRO LAVORO

Corso Lodi, 22 - 20135 Milano
Tel. +39025469919 Whatsapp: 320-6212541
email: bi.estetica@yahoo.com

PROVINCIA

Peschiera / Evitato il pericolo del rischio esplosioni

Il quartiere Bellaria è pronto al rilancio

di Giovanni Abruzzo

Evitato il rischio esplosioni che da anni incombe sul rione di Bellaria a Peschiera Borromeo, ora è tempo di parlare di rilancio. La frazione infatti, è nelle vicinanze dello stabilimento Mapei considerato pericoloso. Le ultime verifiche condotte dagli organi di controllo hanno però determinato che l'area di danno, esterna alla fabbrica, con possibili lesioni per le persone in assenza di dispositivi di protezione è stata ridotta, e attualmente interessa una zona che si estende fino a 26 metri dal confine dell'impianto e rientra in un'ulteriore zona di rispetto sulle aree residenziali pari a 46 metri. In precedenza l'area di danno era di 75 metri per le lesioni reversibili, e di 200 per le sovrappressioni con rottura di vetri. In merito soddisfazione viene espressa dal vicesindaco Stefania Accosa: "L'ufficialità della riduzione dell'area di danno si traduce nel riconvenzionamento con



l'operatore del piano urbanistico, in ordine della nuova definizione di obblighi, ovvero cessione di aree e realizzazione di servizi pubblici. La sicurezza è sempre stata una priorità e avere l'evidenza che l'area di danno escluda le abitazioni è la notizia ufficiale che tutti stavamo attendendo". In realtà l'Amministrazione era già a conoscen-

za della novità, ma ora è arrivata la conferma. "Con il sindaco Moretti avevamo ricevuto queste informazioni quando ci trovavamo in Prefettura con il Comitato tecnico regionale, prosegue Accosa, adesso che abbiamo tutta la documentazione possiamo comunicarle ufficialmente alla popolazione e di conseguenza riprenderemo con l'ope-

ratore il percorso rimasto interrotto. L'area del PII di Bellaria cambierà finalmente volto". L'Amministrazione è così già arrivata a elaborare il suo Eri (Elaborati tecnici rischio di incidenti rilevanti) relativo al controllo e alla previsione dell'urbanizzazione nelle aree interessate da un possibile danno per la presenza di impianti a rischio.

Peschiera / Norma Cossetto

L'auditorium intitolato alla martire delle foibe

È passata in Consiglio comunale la mozione presentata dalla maggioranza.

L'auditorium della biblioteca sarà intitolato a Norma Cossetto, martire delle foibe. Niente unanimità di voto, però. Peschiera Riparte non ha alzato la mano a favore, mentre i consiglieri del Pd sono usciti dall'aula per protestare contro il voto al loro emendamento. E proprio con un comunicato stampa i democratici hanno voluto specificare la loro posizione. "Volevamo riconoscere Norma Cossetto non solo come medaglia d'oro al merito civile ma anche come figura che racchiude in sé tutto il dramma e la violenza che subiscono le donne in tutti contesti di guerra, quelle passate e quelle che purtroppo ancora oggi sono in corso" si legge nella nota. L'emendamento proponeva di modificare il testo da "Norma Cossetto medaglia d'oro al merito civile" a "Norma Cossetto medaglia d'oro al merito civile e a tutte le donne vittime di guerra". La richiesta è stata però bocciata, "La maggioranza, nella figura ha invece proposto, presentandolo in modo confusionario un sub-emendamento da noi rigettato" continua il Pd "per arrivare, su sollecitazione del presidente del consiglio Di Palma che sembra ogni volta avere come unico pensiero quello di concludere in fretta la seduta, a decidere di non partecipare al voto per non vedere strumentalizzato in futuro quella che poteva essere una posizione di astensione o contrarietà senza l'approfondimento necessario del dibattito svolto". ■ G.A.



Peschiera / I bambini della Collodi a lezione

Si insegna nelle scuole educazione stradale

L'anno scolastico del pedibus si è concluso con una lezione di educazione stradale che si è tenuta a favore dei bambini di prima elementare della scuola materna Collodi. I volontari hanno spiega-

to che la strada è di tutti e quanto sia importante conoscerne le regole per usarla con rispetto e in sicurezza. I piccoli hanno imparato come riconoscere i simboli dei cartelli stradali e il significato

dei loro colori. E così, tra passaggi a livello, attraversamento di lumache, rospi e conigli, ma anche con test di teoria e prove pratiche, i bimbi hanno ricevuto un patentino speciale. ■ G.A.



Peschiera / La città vicina ai portatori di handicap

Libero accesso all'interno delle Ztl



Il tema era stato reso pubblico del Pd tramite una mozione, ma anche l'Amministrazione comunale si è dimostrata sensibile. Nei giorni scorsi, infatti, è stato deciso di inserirsi nella

piattaforma nazionale del Cude, (Contrassegno unificato disabili europeo), per il libero accesso all'interno delle Ztl dei Comuni iscritti. E così i peschieresi che risultano portatori di disabilità

potranno ufficialmente aderire al servizio. "Attualmente a Peschiera non vi sono zone a traffico limitato o corsie preferenziali" ha commentato il vicesindaco Stefania Accosa, ma consapevole del fatto che alcuni Comuni importanti, come Milano e Lodi, hanno aderito alla piattaforma, e considerando la nostra attenzione nel cercare di implementare i servizi a favore delle persone portatrici di disabilità, abbiamo deciso di entrare a far parte dei Comuni iscritti alla piattaforma Cude". Una decisione che vede naturalmente l'applauso dei vertici del Pd: "Siamo contenti che la città di Peschiera Borromeo abbia aderito al Cude. Ora chiediamo che venga fatta una capillare informazione per permettere ai cittadini che hanno diritto a usufruire di tale servizio, di aderire". ■ G.A.

PROVINCIA

Segrate / Cinquecento bambini iscritti all'oratorio estivo

Dopo la pandemia torna la normalità

di Giovanni Abruzzo

Se ne parla da gennaio, mentre i corsi di formazione per gli animatori sono cominciati già a maggio. E adesso l'attesa è finita: l'oratorio estivo della parrocchia Santo Stefano è in pieno fermento, pronti per il via. Tra bambini delle elementari e ragazzi delle medie sono in tutto 500 gli iscritti, suddivisi nelle tradizionali quattro squadre: rossi, gialli, verdi e blu. Dopo il periodo della pandemia, dunque, tornano i consueti numeri da capogiro insieme a una lista di attesa molto lunga. «Sono una marea, ha commentato don Mauro Ambrosetti, la voglia di tornare alla normalità è tanta e la risposta di tutti, dai bimbi agli adolescenti, è molto positiva». Lo slogan che li accompagnerà per questo primo mese di estate è «TuXTutti - E chi è il mio prossimo?». «Il tema di quest'anno è la cura, osservata da vari punti di vista: verso chi posso rivolgere questo tipo di attenzione, chi invece si



prende cura di me, e così via» ha proseguito don Mauro. «Il bello dell'oratorio è proprio questo: oltre a divertirsi molto, è anche una proposta educativa». Questi due, infatti, sono gli ingredienti che lo caratterizzano: momenti di riflessione insieme e tanti giochi, da quello libero a quello a squadre. E per la prima volta, accanto a palla base e a bandiera in cerchio con le spugne, sono previsti anche dei momenti di svago

davvero speciali. Sono stati, infatti, acquistati alcuni appositi canestri per giocare a basket, la pallacanestro integrata, in modo da coinvolgere anche tutti quei bambini che hanno delle disabilità. L'obiettivo è, quindi, di creare un'esperienza sempre più inclusiva, anche grazie alla collaborazione con i ragazzi del Centro Servizi Educativi di Milano. Ad arricchire l'estate in parrocchia ci sono poi diverse gite.

La prima è stata quella all'Acquapark. Le attività al di fuori dell'oratorio proseguono anche con alcune mattinate passate all'Idroscalo, dove i bimbi di prima e seconda elementare vanno a cavallo mentre i più grandi solcano il lago con le canoe e il dragone dell'Idroscalo club. Sia in trasferta che in casa i bambini sono seguiti dagli animatori e anche il dato che riguarda la loro partecipazione sorprende molto: in tutto, infatti, sono 120.

Segrate / Riciclo di abiti e scarpe

Alla nostra città, il primato della Provincia

Il Comune di Segrate è stato premiato da Humana People to People Italia onlus, come città con la miglior raccolta della Provincia. Nel 2022 sono, infatti, state 190 le tonnellate di abiti e scarpe che i segratesi hanno riciclato per farli riutilizzare. «Un dato molto alto» commenta il sindaco Micheli «che attesta la sensibilità della nostra città verso questa pratica amica dell'ambiente. I vestiti finiti nei 40 cassonetti gialli, che presto saranno sostituiti con i nuovi di colore verde, ubicati da 10 anni nei quartieri, ad esempio hanno evitato lo spreco di 1,2 milioni di litri d'acqua». La raccolta, oltre a essere un'azione virtuosa per l'ambiente, ha anche scopi sociali. Humana infatti destina l'intero utile della vendita degli abiti usati al sostegno di progetti di sviluppo nei Paesi bisognosi di tutto il mondo. ■ G.A.



Segrate / Riquilificare il Centroparco e la viabilità

Verrà spostata una quantità notevole di terra

«Un'opportunità che farà risparmiare parecchi soldi pubblici». Così il vicesindaco con delega al Territorio Francesco Di Chio definisce l'operazione da 10mila euro con cui i responsabili dei lavori alla viabilità speciale, sposteranno quantità notevoli di terra (che è agricola) al Centroparco, zona Lavanderie. «Un'operazione necessaria perché in quell'area era stata fatta un'opera di bonifica che si è rivelata insufficiente spiega Di Chio. A suo tempo fu rimosso materiale pericoloso, poi steso un telo e ricoperto con terreno non sufficiente, visto che le essenze arbo-

ree che piantumiamo non attecchiscono». E così è stata colta un'occasione vantaggiosa per entrambe le parti. Per l'azienda portare in discarica quella terra avrebbe avuto un costo notevole, mentre per il Comune comprarla comportava una spesa di 900mila euro. «A un prezzo simbolico di 10mila euro, conferma il vicesindaco, ci porteranno il terreno che ci consentirà una bonifica efficace e avremo tutti dei risparmi economici. Non solo, visto che ne avanza parecchia, abbiamo pensato di utilizzarla per realizzare il progetto del concorso giovani che ave-

vamo indetto. Quello che aveva vinto, prevedeva della cementificazione per un anfiteatro, un bar, un'area giochi per bambini e un'aula studio a cielo aperto. Abbiamo così pensato di salvare coerentemente il progetto non nella forma, ma nella sostanza. Costruiremo delle stanze naturali con la terra, prendendo come riferimento il Koper Park, in Slovenia. In pratica la pavimentazione prevista la renderemo verde». L'iniziativa è stata presentata anche in consiglio comunale tra lo scetticismo dei tre consiglieri comunali di minoranza presenti. ■ G.A.



Ristorante Pizzeria Il Camino

Specialità di pesce e carne alla griglia

PRANZO DI LAVORO
a 11 euro
(primo, secondo e contorno)
escluso bevande




Siamo aperti tutti i giorni, a pranzo e cena
A cena, menù alla carta

via Martiri di Cefalonia, 21
20097 San Donato Milanese - Tel. 02/5273354

In alternativa alla cena a la carta, proponiamo degustazione di carne e pesce; dall'antipasto al caffè (escluse bevande) a 30 euro



San Donato / Mercato di via Gramsci

In aiuto dei bisognosi

di Giovanni Abruzzo

Il mercato di via Gramsci diventa un laboratorio di economia circolare. Grazie alla collaborazione tra Comune, Amsa e le associazioni Recup e Sandocalling è partito in via sperimentale un progetto, basato sulla partecipazione attiva, finalizzato a combattere lo spreco alimentare e recuperare il cibo invenduto.

L'iniziativa prevede il recupero, a fine mercato, degli alimenti invenduti. A raccogliergli sono alcuni volontari che girando tra i banchi di via Gramsci rivolgono l'invito ai commercianti a donare frutta e verdura altrimenti destinata a essere buttata via.

Quanto raccolto, poi, viene disposto su una bancarella allestita nel parchetto tra via Gramsci e via Trento a disposizione di quanti vogliono approfittare dell'opportunità. Quanto avanzato, infine, sarà destinato alla



Croce Rossa. La novità si inserisce nell'ambito dell'efficientamento della raccolta differenziata nei mercati per i quali, di recente, sono state introdotte una serie di regole operative più stringenti affinché i rifiuti prodotti vengano differenziati e conferiti nel modo corretto. Oltre

a un kit per la raccolta, i commercianti hanno ricevuto un vademecum con le principali indicazioni per separare i rifiuti: dalla gestione degli imballaggi alla separazione degli scarti. "Ridurre gli sprechi e spingere la differenziata - spiega il vicesindaco Carlo Barone - sono

i principali obiettivi che intendiamo perseguire rinnovando il sistema di raccolta dei rifiuti nei mercati cittadini. Per farlo chiediamo la collaborazione dei commercianti ai quali abbiamo illustrato le novità introdotte e fornito gli strumenti materiali e informativi per mettere in pratica le nuove regole. La collaborazione degli ambulanti sarà ancora più preziosa in via Gramsci, dove abbiamo fatto partire in via sperimentale

San Donato / La scomparsa di Cizia Gallone

La donna di 55 anni vittima di incidente

Una tragica vicenda ha sconvolto la vita del dott. Grignaffini, portandogli via la moglie Cizia Gallone. Durante la vacanza in camper nei pressi di Piombino, la donna - per cause da accertare - pare che sia scivolata fuori dal Camper, mentre il veicolo percorreva la Vecchia Aurelia.

L'impatto con il manto stradale è stato violentissimo, la donna è stata trasportata immediatamente con l'Elisoccorso all'Ospedale di Pisa in gravissime condizioni. Due giorni di speranza, poi è sopravvenuto il decesso.

Cizia Gallone aveva 55 anni. Risiedeva a San Donato Milanese lascia due figli e il marito Marco, medico di base a Peschiera Borromeo.

I famigliari sono rimasti in preda allo sgomento più profondo per l'accaduto. Le cause dell'incidente, sono ancora tutte da chiarire.

I funerali sono stati celebrati sabato 8 luglio nella chiesa Parrocchiale a San Donato Milanese.

Arnaldo Lomolino



Il progetto di recupero degli scarti. Grazie al gioco di squadra tra loro e i volontari delle associazioni coinvolte possiamo trasformare i rifiuti in risorse. Contiamo di trasformare la

sperimentazione in una buona pratica da estendere negli altri mercati cittadini fornendo un buon esempio per altre municipalità interessate al tema della lotta allo spreco alimentare".

San Donato / Gli stereopiti sul mondo della droga

L'incontro che ha cambiato la vita di Alice

Una storia vera che nasce da un incontro. È raccontata in "Alice e le regole del bosco", libro edito da Mondadori nel 2020 che prende il via dall'incontro che ha cambiato la vita di Alice, dando vita a un'autobiografia corale, che presta la voce a chi troppo spesso è giudicato, allontanato ed emarginato. A scriverlo è stato Simone Feder, l'educatore che ha aiutato Alice a

disintossicarsi. Simone Feder ha presentato settimana scorsa in Cascina Roma la sua opera che descrive il dramma di chi dal vivere una "vita normale" si ritrova avvolto dal vortice della droga passando, nel giro di pochi mesi, dal "fumo" al "buco", finendo nel boschetto di Rogoredo, una delle più grandi piazze di spaccio della Lombardia. "La gente - scrive Feder in un passaggio del libro - quando riconosce un tossico, senza denti e con i fuori vena che gli deformano il corpo, vede solo il risultato finale, ma prima c'è sempre una storia, un inizio: prima del tossico c'è sempre una persona, uno normale. Sembra una cosa banale da dire, ma non lo è". "L'incontro - commenta l'Assessora ai servizi di welfare Francesca

Micheli - ha offerto la possibilità di parlare di prevenzione, cura e conoscenza del mondo della tossicodipendenza. Con Simone Feder scopriremo il lavoro che da anni porta avanti con i ragazzi "del bosco", dell'importanza dell'esserci per loro e per le loro famiglie. Sarebbe bello che partecipassero giovani, genitori, politici, associazioni e chiunque voglia conoscere di più su un tema, quello della tossicodipendenza, purtroppo drammaticamente attuale, che entra nella vita di tante famiglie e le stravolge. Voler capire la tossicodipendenza è da coraggiosi: fa paura, ci sono tanti stereotipi con cui fare i conti, poi sembra sempre che il problema sia di qualcuno lontano da noi, eppure è molto più vicino di quanto pensiamo".



40 ANNI DI SOLIDARIETÀ

La nostra Comunità Promozione Umana opera sul territorio di San Giuliano Milanese e San Donato Milanese da 40 anni con i suoi spazi di accoglienza di giovani e adulti dipendenti dalle droghe e alcol, alcuni senza fissa dimora, altri con disagi fisici e psichici.

CI AIUTATE CON UN PICCOLO GESTO ?

ACQUISTANDO I NOSTRI PRODOTTI ALIMENTARI PRESSO I NOSTRI NEGOZI

IL NOSTRO GRAZIE E' UNITO A QUELLO DEI NOSTRI OSPITI

Via Del Parlamento, 17 Borgolombardo
Via Di Vittorio, 11 San Donato Milanese
Via Della Vittoria, 29 Sesto ulteriano

Don Chino Pezzoli

Don Mario Sozzi

PROVINCIA

San Giuliano / Torna il Centro Ambientale Mobile

Si potranno smaltire apparecchi elettrici

di Giovanni Abruzzo

Ritorna sabato 15 luglio a San Giuliano, in via Montenero 7, il Centro Ambientale Mobile (CAM), la piattaforma ecologica mobile presso la quale le utenze domestiche possono conferire Rifiuti Elettrici ed Elettronici (RAEE). Vi si possono conferire tre diverse tipologie di rifiuti RAEE: schermi: televisori, monitor LCD, monitor plasma purché non superiori a 21 pollici. Sono esclusi i monitor e tv a tubo catodico; elettronica di consumo: telefoni cellulari, computer, stampanti, pile, giochi elettronici, aspirapolveri, tostapane, asciugacapelli, ventilatori, sveglie,



rasoi, navigatori, strumenti musicali elettronici di piccole dimensioni, apparecchi audio-video, apparecchi di illuminazione, apparecchi per la

cura del corpo e tutti i piccoli elettrodomestici in genere; sorgenti luminose: lampadine a basso consumo, neon, lampade fluorescenti, lampade a

LED. Inoltre è possibile portare oli vegetali e minerali, toner, cartucce per stampanti e bombolette etichettate per materiali pericolosi.

San Giuliano / Un aiuto per le fasce più deboli e bisognose

Una scelta a favore dell'intera comunità

Di cosa si tratta? Perché destinarlo al Comune di San Giuliano Milanese? Di seguito un vademecum completo, con le risposte alle domande più frequenti. Cos'è il 5 per mille?

Il 5 x mille è la quota dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF). Ogni anno, in occasione della presentazione della dichiarazione dei redditi, il contribuente può decidere di destinare il 5xmille dell'imposta a favore di finalità di interesse sociale: tra queste sono previste anche le attività sociali organizzate dal proprio Comune di residenza, in questo caso San Giuliano Milanese. I contribuenti, nella dichiarazione,



possono dunque destinare: il 5x1000 a favore di attività sociali; l'8x1000 allo Stato o ad un'Istituzione religiosa; il 2x1000 a favore di un partito politico. Le tre scelte non sono alternative tra loro e possono essere tutte espresse. Perché scegliere il Comune di San Giuliano? Destinare il proprio 5x1000 al Comune di San Giuliano Milanese aiuta a sostene-

re la spesa sociale, cioè gli interventi dell'Amministrazione Comunale rivolti alle fasce più deboli e bisognose o in situazioni di disagio. Si tratta dunque di una scelta a favore della comunità. Nel 2022 sono stati raccolti € 13.343,32. Quanto costa? Il 5 x 1000 non costa nulla. Una quota delle imposte che si devono pagare, invece di andare allo Stato,

viene destinata dal contribuente al Comune di residenza. Se non si firma quei fondi rimarranno allo Stato. Se firmi per il proprio Comune, invece, rimarranno a disposizione della tua comunità. Le quote di 5 per mille che verranno realmente assegnate saranno solo quelle dei contribuenti che avranno fatto la loro scelta sul modello della dichiarazione dei redditi. Come fare? Per scegliere di dare il 5 x 1000 al Comune, basta mettere la firma sul modello per la dichiarazione dei redditi all'interno del riquadro "attività sociali svolte dal Comune di residenza", una delle 7 scelte nello spazio dedicato al 5 x 1000.

San Giuliano / Grande distribuzione

Si è consentito il saccheggio del territorio

Là dove erano state costruite strade dritte, che ubbidivano a un disegno urbanistico, gli interventi edilizi degli ultimi decenni e in particolare quelli degli ultimi anni, hanno distrutto la pregressa viabilità.

A San Giuliano, nelle zone cosiddette commerciali, non ci sono più strade dritte, ma una serie di storture, di rotonde e contro rotonde. Si può a ragione affermare che le amministrazioni comunali che si sono succedute nel tempo, sono state asservite alla "grande distribuzione", che ha ottenuto dal comune quello che ha voluto. Per spirito di conservazione non facciamo nomi; non siamo alla ricerca di querele intimidatorie, solitamente usate per tappare la bocca alla stampa. Non facciamo nomi, ma nessuno può impedirci di parlare del fatto che sono stati costruiti degli edifici a uso commerciale, brutti da vedere e che costituiscono un impatto sgradevole da un punto di vista urbanistico; un pugno in un occhio. Tutto questo com'è stato possibile? In cambio di un po' di soldi incassati dalle amministrazioni comunali per gli oneri urbanistici si è consentito a supermercati, centri commerciali e magazzini all'ingrosso, di saccheggiare il modo irrimediabile il nostro territorio. Che altro dire? Speriamo che si metta fine a questo scempio; che l'Amministrazione comunale impedisca altro consumo di suolo.



NON PERDETE QUESTA IRRIPETIBILE OCCASIONE

- Costruzioni •
- Ristrutturazioni e manutenzioni generali •
- Idraulica • Elettrico • Impermeabilizzazioni

Approfitta della super-agevolazione fiscale per ristrutturare casa

SUPERBONUS 110%

SUPERBONUS 90% per i condomini

Preventivi: vigliotti54@gmail.com

Corso Lodi, 114 Milano • via G. Pascoli, 3 San Donato Milanese
Cell. 329/4503899 Tel. 02.56819065

EDILIZIA SERVICE SRL

Sesto Ulteriano / L'incrocio di via Basilicata e via Toscana

Il Comune aspetta altri incidenti gravi?

Nonostante i nostri articoli, le denunce partite dalle pagine de L'Eco, a Sesto Ulteriano, l'incrocio di via Basilicata e via Toscana, rimane così com'era.

C'è stato un incidente grave, con intervento dell'ambulanza, ma le cose rimangono come prima. Le auto continuano a parcheggiare sull'incrocio ostacolan-

do la visibilità; il cantiere edile è ancora lì a occupare parte della sede stradale. Cosa aspetta l'Amministrazione comunale; altri incidenti gravi?



Melegnano / Riquilificazione del castello Mediceo

Se ne occuperà il Politecnico

di Giovanni Abruzzo

Dopo l'approvazione del contratto di ricerca da siglare con il Politecnico di Milano, a Melegnano prende il via la rinascita dello storico castello Mediceo, che il Comune vuole rilanciare come polo culturale dell'intero territorio. "Tutto questo dopo gli incontri avvenuti nei mesi scorsi con i sottosegretari alla Cultura Lucia Borgonzoni e Vittorio Sgarbi, che hanno sottolineato l'importanza di avere a disposizione un primo progetto di riquilificazione con i relativi costi, a cui accompagnare la presentazione di una serie di ipotesi per il futuro del castello una volta



recuperato - afferma il sindaco Vito Bellomo -. Solo a quel punto sarebbe possibile ottenere i fondi del governo, l'unico organismo in grado di far fronte agli ingenti costi necessari per la sua riquilificazione". È nato

da qui il contratto con il Dipartimento di architettura e studi urbani del Politecnico guidato dal professor Davide Del Curto, che costerà alle casse comunali 36mila euro e avrà la durata di un anno, al termine

del quale sarà possibile avere un quadro più preciso della situazione. Attualmente la sola parte centrale è completamente recuperata, mentre le due ali laterali versano in condizioni di perdurante degrado.

Melegnano / La storia dello stemma del Sudmilano

Non è patrimonio di una sola località

Lo stemma di un comune non è patrimonio solo di quella località, ma dell'intero territorio. E' il caso di Melegnano, centro importante e nevralgico di tutto il Sudmilano. Lo stemma della città deriva direttamente da quello dell'antica famiglia lombarda dei da Melegnano, miniato a pagina 233 dello Stemmario Trivulziano.

Lo stemma miniato in questo codice risulta così blasonato: d'argento, alla rotella di nero, carica di una croce scorciata e patente d'argento; al capo di rosso. Come si può osservare dalla blasonatura dei due stemmi, questi si differenziano solamente per la forma della croce: latina nello stemma del Comune, scorciata e patente in

quello dei da Melegnano. Nello stemma attualmente utilizzato dal Comune si osserva, peraltro, la presenza nel capo di un certo numero di linee parallele verticali, che avrebbero un loro significato solo se non esistesse una colorazione (le linee verticali rappresentano infatti, convenzionalmente, il colore araldico del rosso solo



in una rappresentazione dello stemma in bianco e nero). Inoltre, si nota anche nello stemma l'uso scorretto del colore bianco al posto dell'argento. Con D.P.R. del 26 agosto 1959, al Comune di Melegnano è stato concesso il titolo di Città. ■ G.A.

Melegnano / All'ospedale Predabissi utilizzata una nuova tecnica

All'avanguardia per la cura dei tumori

Sempre più all'avanguardia, sempre più una realtà l'ospedale Predabissi di Melegnano. Una nuova frontiera nella battaglia contro il tumore è stata messa a punto nei giorni scorsi nel nosocomio di Vizzolo dove è stata operata una giovane paziente per una voluminosa neoplasia del sigma infiltrante l'utero con metastasi giganti (fino a 20 cm). L'intervento di asportazione, eseguito dal chirurgo Carmelo Magistro insieme al suo staff e in col-

laborazione con Franco Viazzo, Direttore dell'Ostetricia e Ginecologia, è durato circa 3 ore e mezza. A seguire è stata collegata

la piattaforma per la chemioipertermia intraoperatoria. La paziente è stata dimessa dopo 8 giorni di degenza e dovrà continua-

re i controlli di routine nel reparto di Oncologia diretto da Andrea De Monte. Si tratta del primo caso effettuato con questa tecnica nel nosocomio del Sud-Est Milano. La chemioipertermia, ossia l'infusione di una soluzione riscaldata tra i 41 e i 42 gradi centigradi contenente farmaci chemioterapici mediante l'ausilio di una apparecchiatura dedicata, è di solito eseguita in centri di riferimento come l'Istituto Nazionale dei Tumori. ■ G.A.



Segue dalla prima pagina...

Colpa della mancata...

numerosi casi di femminicidio che caratterizzano ormai da anni la cronaca italiana: è possibile che la stampa di qualità e il discorso giornalistico possano veicolare in modo implicito un'immagine sessista e stereotipata della donna vittima di violenza, dell'atto violento e dell'uomo che lo commette? E se sì, in che modo?

Nelle pagine di cronaca, infatti, il gesto violento o omicida dell'uomo è solitamente motivato in molteplici modi: il troppo amore può far stare talmente male da portare alla violenza; il dolore e la sofferenza possono essere talmente forti da "infettare" il sentimento amoroso e portare alla violenza; la pulsione sessuale maschile può essere talmente forte da sfociare nella violenza fisica nei confronti della donna.

Ho altresì notato che pochi mezzi di informazione sostengono la tesi secondo cui violenza di genere e femminicidio non sono frutto dell'amore, bensì di una cultura che assegna alla donna un ruolo sociale subordinato che prevede anche la sottomissione o la soppressione fisica quando se ne discosta.

Lo stereotipo dell'uomo che ama troppo e uccide per il troppo amore o quello dell'uomo che agisce in preda ad un raptus irrefrenabile sono due chiavi di lettura dei fatti ampiamente usate e abusate dai giornalisti.

È interessante capire se si tratta della visione di alcuni giornalisti che decidono di stare dalla parte dell'omicida e dell'abusante e di esprimere questo punto di vista nella propria narrazione, o se invece la parola e il racconto giornalistico riflettono e mettono nero su bianco quell'antica consuetudine culturale che giustifica la reazione violenta degli uomini davanti al cambiamento degli equilibri sociali tra i generi.

Si pensi, infatti, che fino al 1996 lo stupro è stato considerato un reato contro la morale e non la persona e questo è significativo per capire quanto sia radicata la concezione patriarcale della donna come proprietà degli uomini della famiglia.

Spesso e volentieri infatti le violenze partono da affetti molto vicini per poi arrivare ai fidanzati e ai compagni. Il problema che non esce mai fuori è che la violenza è una questione strutturale e non emergenziale. I femminicidi sono solo la punta dell'iceberg, ma prima di arrivare a queste morti c'è tutta una serie di forme di violenza molto diffuse che riguarda tantissime donne. Non c'è mai un ragionamento collettivo che inchiodi la politica alle proprie responsabilità, ovvero la mancanza dei fondi ai centri antiviolenza o alle associazioni che vorrebbero lavorare nelle scuole. Perché è dalle scuole che bisognerebbe partire, dalla radice di come siamo, ed è dunque dalla mancata educazione sentimentale ed emotiva. Ancora oggi, un numero allarmante di donne è bersaglio di violenze fisiche e psicologiche per mano della controparte maschile. Violenze dirette, spesso fatali, a cui si affianca una violenza linguistica, più nascosta, diffusa in modo implicito a più livelli.

Partire da tali considerazioni aiuta a comprendere lo scopo di questo mio pensare che si incentra sulle modalità con cui idee e stereotipi sessisti possano passare, in modo indiretto, attraverso il linguaggio giornalistico. La scelta dell'argomento è partita da un interesse personale nei confronti del femminicidio, un tema molto attuale nella stampa, ma che ritengo dibattuto in modo discutibile. Sfogliando le pagine dei quotidiani nazionali, infatti, ho notato che molte testate di qualità raccontano la violenza contro le donne attraverso una struttura lessicale e discorsiva che giustifica, indirettamente, il carnefice e il suo gesto, e che colpevolizza la vittima, in uno schema che si basa sul concorso di colpe e che stravolge la reale natura del crimine.

Più nello specifico, partendo dal presupposto che «la discriminazione sessista e gli stereotipi di "genere" pervadono la lingua nella sua interezza e sono rinforzati da essa» (Lepschy, 1989: 62), vorrei stigmatizzare il discorso giornalistico sui casi di femminicidio, per capire se e in che modo la lingua possa, nel caso specifico, favorire un immaginario simbolico fortemente discriminatorio.

Che percezione ha la stampa italiana del tema della violenza contro le donne?

Un rapido sguardo alla letteratura storica di stampo femminista ci consegna come dato di fatto che la «deliberata e sistematica subordinazione delle donne da parte degli uomini in un dato contesto culturale» (Offen 2000:20) è sempre esistita, e questo allo scopo di mantenere saldo il controllo del più forte sul più debole, dell'uomo sulla donna.

All'interno di questo meccanismo di controllo, l'atto violento contro una donna (dal femminicidio, passando per lo stupro, arrivando allo stalking e al sessismo linguistico) ha origine da un improvviso riposizionamento delle parti nel rapporto di potere uomo-donna; rapporto che, come accennato, è storicamente fondato sulle forzate «condizioni di inferiorità e di subordinazione della donna» (Riberio 2007:177) rispetto all'uomo, all'interno di una determinata società.

Si potrebbe affermare, quindi, che ogni tentativo da parte della donna di staccarsi dal ruolo sociale prestabilito di controparte inferiore e funzionale all'uomo è passibile di una punizione che, nel caso specifico, si esplicita nel femminicidio, usato come metodo per ripristinare quell'ordine di ruoli sedimentato a livello sociale.

A mio avviso due punti imprescindibili per attivare una modificazione virtuosa a livello sociale e culturale sono costituiti da:

- riconoscimento giuridico su scala internazionale del femminicidio come violenza specifica contro le donne;
- definizione della violenza come reato contro i diritti umani della popolazione femminile.

Vorrei chiudere questa analisi, ribadendo la necessità per il panorama mediatico italiano di invertire la rotta e dimostrarsi più attento al rapporto intrinseco fra giornalismo, lingua, società e alle conseguenze che ne derivano. Difatti anche in seno alle testate di qualità, il controllo sulle scelte lessicali e discorsive può essere carente, in particolare nei casi di femminicidio.

Mi auguro che questo argomento possa essere approfondito attraverso ricerche future, che lo integrino e aprano nuove prospettive.

Daniela Piesco

PROVINCIA

Rozzano / Situato nell'area tra il parcheggio di piazza Foglia e l'istituto comprensivo di viale Liguria

Inaugurato il nuovo Skate Park

di Ubaldo Bungaro

L'intervento è stato realizzato dall'amministrazione comunale anche grazie al contributo economico della Fondazione Fedez.

Un nuovo punto di aggregazione dove praticare una disciplina sportiva che sta prendendo sempre più piede tra i giovani. E' il nuovo skatepark realizzato dall'amministrazione comunale in un'area di circa 2mila metri quadrati tra il parcheggio di piazza Foglia e l'istituto comprensivo di viale Liguria e inserito nel più ampio progetto di riqualificazione urbana del centro cittadino.

L'intervento è stato finanziato anche grazie al contributo economico del rapper Fedez che ha donato al Comune una somma pari a 130mila euro per realizzare quest'opera.

L'evento di inaugurazione si tenuto alla presenza del sindaco Gianni Ferretti. Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, gli istruttori dell'associazione SkateMi, capitanati dal dinamico fondatore Bruno Ferrari,

ex campione italiano di skate. Si sono esibiti in dimostrazioni sull'uso dello skateboard e hanno messo a disposizione attrezzature e protezioni per provare l'emozione di "volare" con i piedi ancorati ad una tavola. Simbolo di una nuova qualità urbana e architettonica, lo skatepark è il frutto di un processo di progettazione partecipata coordinata dallo studio SBG Architetti che ha coinvolto esperti del settore, società sportive e skater di diverse fasce di età

"Ridare al centro cittadino uno spazio con una vitalità e una funzione che crei relazioni e benessere risponde ancora una volta all'impegno e all'attenzione particolare che l'amministrazione comunale dedica alla città - afferma il sindaco e assessore allo sport Gianni Ferretti - L'impianto è stato studiato per inserirsi al meglio nell'ambiente circostante come nuovo punto di riferimento al servizio dei giovani del quartiere e non solo. Un caloroso ringraziamento alla Fondazione Fedez che ha creduto in questo

progetto contribuendo alla sua realizzazione". Simbolo di una nuova qualità urbana, il nuovo skatepark è uno spazio aperto, sicuro e adatta a tutti, dai bambini e ragazzi che intendono avvicinarsi allo skating per la prima volta ai pattinatori più esperti. L'area è dotata di rampe, attrezzature e scivoli che lo rendono uno spazio polivalente in cui è possibile praticare diverse discipline sportive: skateboard, Bmx e pattini. La struttura permette quindi un utilizzo molto ampio con l'obiettivo essere sempre più inclusiva e con un'importante valenza anche dal punto di vista della socialità e dell'aggregazione.



Il sindaco Gianni Ferretti alla cerimonia di inaugurazione dello Skate Park

STUDIO COMMERCIALISTA DB

**AFFIDATEVI AL NOSTRO STUDIO! • ABBIAMO
UNA LUNGA ESPERIENZA • E GARANTIAMO UN'ASSISTENZA
PUNTUALE E PROFESSIONALE**

**di Danilo Dott. Boffi - Gestione Contabile e Fiscale
Dott. Danilo Boffi Cellulare 392 2566841**



**Via Teodosio, 66 • 20131 Milano • Tel. 02.49532750
danilo.boffi17@gmail.com studio • boffi@legamail.it**

Rozzano / Il Comune firma un protocollo

Aiutare le donne vittime di violenza a trovare lavoro



Aiutare le donne a riconnettersi con il contesto sociale di riferimento, ritrovare fiducia in relazioni interpersonali e socio-lavorative sane e avviare una ricerca del lavoro mirata. Tutto questo è possibile grazie al nuovo protocollo operativo firmato dai Comuni capofila delle reti anti violenza dell'area metropolitana milanese: Rozzano, Melzo, San Donato Milanese, Rho, Cinisello Balsamo

e Legnano, ancora una volta alleati in un progetto inclusivo per tutte le donne, italiane e straniere, che si rivolgono agli sportelli anti violenza. Il Comune di Rozzano ha firmato anche in qualità di ente capofila dell'Ambito distrettuale Visconteo Sud Milano. L'accordo è stato siglato a Palazzo Isimbardi e vede protagonisti, insieme ai Comuni, la Città metropolitana di Milano, ATSMilano Città metro-

politana e Afol Metropolitana. "Trovare lavoro è un passo fondamentale per l'autonomia delle donne che decidono di fuoriuscire da una storia di violenza e che spesso si scontrano con diversi pregiudizi - dichiara il sindaco Gianni Ferretti - in casi come questi è doveroso da parte delle istituzioni tutelarle e supportarle anche nell'inserimento nel mondo lavorativo. Significa accompagnar-

le verso la loro libertà economica e dare una nuova prospettiva di vita e di speranza per se stesse e per i propri figli. Grazie a questo accordo potremo supportarle in un percorso di recupero esistenziale e d'autostima - commenta il sindaco - che riflette sia le aspirazioni professionali della donna sia la spendibilità sul mercato del lavoro attuale."

L'intenzione del nuovo protocollo operativo è quella di sviluppare collaborazioni e sinergie tra i soggetti in prima linea che si occupano a vario titolo di politiche sociali, dal lavoro al welfare, alla salute e all'istruzione coinvolgendo i centri anti violenza, agli operatori dei centri per l'impiego e gli enti di formazione professionale. "Molte donne che si rivolgono alla rete an-

ti violenza territoriale spesso provengono da particolari situazioni di isolamento, non hanno mai lavorato o non hanno una storia lavorativa documentata e documentabile con titoli di studio - spiega Cristina Perazolo, vicesindaco e assessore alle politiche sociali - La firma di questo protocollo è la testimonianza

za dell'attenzione che gli Enti pubblici hanno sulla tematica della violenza contro le donne e rappresenta una risposta concreta per aiutare le vittime maltrattate definendo piani individuali di empowerment socio economico per il rilancio della loro indipendenza in ambito lavorativo e sociale". ■ U.B.

**CERCATE UN LAVORO?
VOLETE COMPRARE?
VOLETE VENDERE
L'ATTIVITÀ?
CERCATE CASA?
PER INSERZIONE GRATUITA
TEL. 02.36504509
MAIL:
redazione@ecodimilanoeprovincia.it
WHATSAPP 350 0650409**

Rozzano / L'iniziativa che unisce lo sport e l'ambiente

Nasce il nuovo "Progetto green"

di Ubaldo Bungaro

Le associazioni sportive del territorio scendono in campo per la tutela ambientale. Con il nuovo progetto approvato dall'amministrazione comunale i risultati sportivi ottenuti dagli atleti nella stagione 2022/23 si trasformano in tempo da dedicare alla pulizia di parchi e giardini. Utilizzare lo sport per sensibilizzare i giovani alla cura e alla protezione dell'ambiente nonché al rispetto delle regole così da promuovere un maggior senso civico e un miglioramento della qualità urbana. È questo l'obiettivo del Progetto Green approvato dall'amministrazione comunale e rivolto a tutte



le associazioni sportive del territorio. Il fulcro dell'iniziativa è dedicare del tempo, la risorsa più importante che ogni individuo possiede e può

mettere a disposizione degli altri, per la pulizia dei parchi, dei giardini e dei luoghi pubblici di Rozzano. Ideatore del "progetto

verde" è il Basket Rozzano, storica associazione cittadina che nei mesi scorsi lo ha presentato all'amministrazione comunale. La giunta gui-

data dal sindaco Gianni Ferretti ha approvato all'unanimità il progetto e ha deciso di sottoporlo all'assemblea della Consulta dello sport, trovando così l'adesione anche da parte delle altre associazioni sportive del territorio. "Si tratta di un'iniziativa molto valida che rafforza la coscienza ecologica e trasmette un nuovo senso di responsabilità ai giovani - spiega il sindaco e assessore allo sport, Gianni Ferretti - condividiamo l'importanza di sensibilizzare al rispetto dell'ambiente anche attraverso lo sport che, insieme alla scuola e alla famiglia, è un ottimo strumento per diffondere buone pratiche ed educare al senso civico". "La proposta è stata ac-

colta molto bene dalle associazioni sportive - commenta Lucia Galeone, assessore al verde e al decoro urbano - questa è la testimonianza della buona volontà e della motivazione esistente intorno ad un tema sempre più attuale, quello del prendersi cura del nostro ambiente e della nostra città". Il Progetto Green si inserisce a pieno titolo nelle azioni messe in campo dall'amministrazione comunale per migliorare il decoro e mantenere puliti i parchi e gli spazi pubblici. Gli atleti delle associazioni sportive aderenti al progetto saranno parte attiva in occasione delle giornate ecologiche promosse dal Comune come Puliamo Rozzano e altre iniziative similari.

Rozzano / La piccola biblioteca viaggiante

In Cascina Grande è arrivata "BiblioApecar"

La biblioteca mette le ruote ed esce dai suoi spazi tradizionali e canonici per arrivare in tutti i quartieri con i suoi servizi di promozione della cultura. Rozzano si è dotata infatti di un nuovo e colorato mezzo a tre ruote, la "BiblioApecar", una piccola biblioteca mobile che porterà, in giorni prestabiliti e in vari luoghi della città, letture ed emozioni per bambini e non solo. Allestita adeguatamente per contenere libri, dvd, riviste, giochi e cd pronti per il prestito grazie alla connettività Wi-Fi, la BiblioApecar viaggerà nelle piazze di Rozzano, raggiungendo tutte le frazioni e incontrando i lettori di tutte le fasce

di età. Il servizio permetterà inoltre di arrivare nei plessi scolastici del territorio sostenendo in tal modo anche le attività di promozione della lettura per i più piccoli. "La BiblioApecar sarà il vettore per consolidare la rete territoriale già esistente dal punto di vista sociale e culturale tra la biblioteca, i cittadini, le scuole e le associazioni - spiega il sindaco Gianni Ferretti - un'occasione straordinaria per accorciare ulteriormente le distanze e portare libri, laboratori e amore per la lettura a tutti i cittadini, anche a coloro che per ragioni logistiche o perché svantaggiati, non riescono ad usufruire dei servizi bibliotecari".

I servizi della BiblioApecar funzionano analogamente a quelli della biblioteca: sarà possibile iscriversi, prendere a prestito, restituire i libri e ricevere consigli di lettura. La BiblioApecar è stata acquistata nell'ambito del progetto Lib-Rozzi, finanziato da Fondazione Cariplo grazie al bando "Per il libro e la lettura". La finalità dell'automezzo, prevista dalle azioni del progetto, sarà quella di promuovere la biblioteca e la lettura anche nei quartieri che si trovano più lontani dal centro culturale Cascina Grande, includendo così tutti i cittadini, anche le persone maggiormente vulnerabili e anziane. ■ U.B.

Rozzano / Denunciate due persone

Blitz antidroga della Polizia in via Peonie

L'unità cinofila della Polizia locale ha rinvenuto 72 dosi di cocaina pronte alla vendita e nascoste in un cespuglio in via Peonie. Due le persone bloccate dagli agenti e denunciate per detenzione di sostanza stupefacente, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. I controlli della Polizia locale per garantire la sicurezza sul territorio sono costanti. Gli agenti nel corso di un pattugliamento in via Peonie, nell'ambito degli interventi mirati per contrastare il fenomeno dello spaccio di stupefacenti, hanno bloccato un uomo e una donna, entrambi rozzanesi. L'operazione coordinata

dal comandante Samanta Zacconi ha visto operare in sinergia gli agenti della Polizia locale, supportati dal nucleo operativo e dall'unità cinofila presente sul posto. Dopo aver accertati alcuni movimenti sospetti, la polizia locale ha setacciato la zona di via Peonie ritrovando 72 dosi di cocaina racchiuse in singole palline di carta stagnola, abilmente nascoste in un cespuglio e pronte alla vendita. Nel corso delle perquisizioni è stata rinvenuta anche la somma di 360 euro in banconote di piccolo taglio, frutto dell'attività di spaccio. La Polizia locale ha prontamente bloccato due persone, un uomo

G. A. e una donna M. M., mentre tentavano di sfuggire al controllo insultando gli agenti presenti. Al termine di una breve colluttazione, i due soggetti sono stati denunciati per detenzione di sostanze stupefacenti, danneggiamento, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Operazioni come questa dimostrano l'impegno costante e la determinazione delle autorità locali nel contrastare fenomeni di degrado e spaccio. Gli interventi di prevenzione e controllo proseguiranno anche nel periodo estivo per garantire la sicurezza e il benessere della comunità. ■ U.B.



Pieve / Medaglia d'onore del Presidente della Repubblica a Pasquale Pagano

Si rifiutò di combattere al fianco dei tedeschi

Cerimonia d'eccezione in prefettura per la consegna di medaglie d'onore del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il sindaco Pierluigi Costanzo ha partecipato alla cerimonia di consegna delle medaglie d'onore, concesse dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ai cittadini italiani militari e civili, deportati ed internati nei lager nazisti.

Alla presenza del Prefetto di Milano Renato Saccone e delle più alte autorità militari e civili, è stata consegnata la medaglia d'onore a 11 deportati, tra questi, Pasquale Pagano, facente parte di una famiglia attualmente residente a Pieve Emanuele. "Una cerimonia davvero toccante gestita in maniera egregia dal Prefetto Saccone" commenta il Sindaco Costanzo, "un

momento di grande orgoglio per i familiari e per tutte le istituzioni presenti, il giusto riconoscimento ebbe il coraggio di fare una scelta, quella di non combattere al fianco dei tedeschi; scelta che pagò a caro prezzo con la deportazione e l'internamento nei campi di concentramento tedeschi. Per Pieve Emanuele è un ulteriore momento per riaccendere le luci su

quanto accaduto in quel periodo, per raccontare e tramandare alle nuove generazioni di cosa è stato capace l'essere umano. Bisogna mantenere il ricordo sempre vivo affinché certe cose non avvengano più in futuro. Al gentiluomo Pasquale Pagano è stata resa una piccolissima parte di doverosa giustizia, dopo aver subito tanti patimenti. Doverosa e affettuosa, grazie ai suoi famigliari.

DIFENDE I MALATI



Tribunale per
la Tutela
della Salute

AIUTA LE VITTIME DELLA MALASANITÀ

OFFRE assistenza legale gratuita
e consulenza medico legale.

Sede di S. Donato:
Via Croce Rossa, 53 - Tel. 329/6726167
e-mail: tribunalelutasalute@libero.it

affari & lavoro

AVETE SCRITTO UN LIBRO E VOLETE PUBBLICARLO?

- ▶ La nostra casa editrice è attiva nel settore da oltre 45 anni
- ▶ Pubblichiamo libri di diverso indirizzo letterario
- ▶ Offriamo i servizi necessari: revisione testi e correzione bozze
- ▶ Possiamo affiancare allo scrittore, un nostro giornalista per il lavoro di stesura del testo



Per informazioni mandare una mail a:
rfeditore@libero.it • Tel. 02/36504509

21. Varie

Sono a San Giuliano. Ho tante cose: biancheria, piccoli elettrodomestici, abiti per adulti e bambini, oggettistica, ceramiche, divani, lampadari, borse in cocodrillo, oggetti in vetro di Murano e tanto altro...

349 2847665
347 8254722

Avv. 3/2023

Battitappeto e pavimenti duri Folletto EB4205 NUOVO, 220 euro. Tel. 3334941984

Avv. 10/22

Vendo macchina per cucire Singer a pedale, 80 euro. Tel. 3461622511

Avv. 10/22

Vendo bellissime cravatte di seta, firmate, a soli 4 euro cadauna. Cell. 3402242672

Avv. 10/22

Abito uomo firmato Valentino, nuovo, grigio gessato, taglia 50, valore 1.800 euro, vendo a soli 200 euro. Cell. 3402242672

Avv. 10/22

Servizio posate 75 pezzi marcati GOTTINGHEN inox 18/10 leggero laminato oro, usato pochissimo completo di portaposate in tessuto nuovo. A richiesta invio foto. 220 euro. Tel. 3334941984

Avv. 10/22

Cercasi appartamento in affitto zona Segrate e dintorni. Siamo una famiglia di 4 persone, budget 1000. -cell 3392887122 carminlessio@libero.it

Avv. 3/2023

Vendo magazzino libero, di 100 mq a Milano, via degli Imbiani 39. Mail: leopoldogobbi@gmail.com. PER INFORMAZIONI CHIAMARE LA REDAZIONE 02 36504509 o inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica, indicato nell'annuncio.

Avv. 4/2023

Due studenti referenziati, cercano appartamento in affitto a Milano. Zone Città Studi, Lambrate, Ortica, Piola, possibilmente già arredato e preferibilmente con due camere.

Contattare +39 3888111833 o +39 3711642172

Avv. 11/2023

3. Lavoro domanda

Signora italiana, offresi come domestica, per pulizie e stiro, per 2-3 ore giornaliere, zona San Donato, San Giuliano e Melegnano. Cell. 340 6627441.

Avv. 9/23

4. Lavoro richiesta

Le seguenti ricerche di personale sono aggiornate in tempo reale sul sito di Afol Metropolitana www.afolmet.it nella sezione offerte di lavoro. Consultare sempre il sito per candidarsi sulle ricerche di personale. Per info: Afol - 0277404141

Riferimento 3817
Titolo posizione: CONTABILE SENIOR
Tipologia contrattuale: Contratto tempo determinato, part time

Riferimento 3782
Titolo posizione: ADDETTA/O ATTIVITA' DI SEGRETERIA E SUPPORTO AMMINISTRATIVO
Tipologia contrattuale: Contratto tempo determinato, full time

Riferimento 3779
Titolo posizione: DOCENTI INFORMATICA
Tipologia contrattuale: Contratto tempo determinato, full time

Riferimento 3778
Titolo posizione: DOCENTI INGLESE E ITALIANO
Tipologia contrattuale: Contratto tempo determinato, full time

Riferimento 3693
Titolo posizione: ADDETTO RECUPERO CREDITI
Tipologia contrattuale: Contratto sostituzione maternità, full time

Riferimento 3692
Titolo posizione: tirocinante addetta/o attività amm.ve e di segreteria
Tipologia contrattuale: Tirocinio 6 mesi, full time

Riferimento 3672
Titolo posizione: IMPIEGATO/A UFFICIO TECNICO
Tipologia contrattuale: contratto t. determinato 6 mesi, full time

Riferimento 3671
Titolo posizione: ADDETTA/O DATA ENTRY
Tipologia contrattuale: contratto t. determinato 2 mesi, full time

Riferimento 3656
Titolo posizione: OPERAIO TERMOIDRAULICO
Tipologia contrattuale: contratto t. determinato 12 mesi, full time

Riferimento 3653
Titolo posizione: Tutor PAL
Tipologia contrattuale: contratto t. determinato 6 mesi, full time

Riferimento 3646
Titolo posizione: Tirocinante addetto Divisione Logistica
Tipologia contrattuale: Tirocinio, full time

Riferimento 3624
Titolo posizione: receptionist hotel
Tipologia contrattuale: contratto indeterminato, full time

Riferimento 3623
Titolo posizione: Apprendista receptionist hotel
Tipologia contrattuale: contratto Apprendistato, full time

Riferimento 3617
Titolo posizione: Posatore tende/serramenti/protezioni solari/coperture per interno ed esterno
Tipologia contrattuale: contratto tempo indeterminato, full time

Riferimento 3616
Titolo posizione: Geometra/Ingegnere
Tipologia contrattuale: contratto tempo indeterminato, full time

Riferimento 3615
Titolo posizione: Impiegata/o amministrativa/o
Tipologia contrattuale: contratto tempo determinato, full time

Riferimento 3569
Titolo posizione: Apprendista preparazione piatti gastronomici
Tipologia contrattuale: contratto Apprendistato 3 anni, full time

Riferimento 3568
Titolo posizione: Apprendista preparazione piatti gastronomici
Tipologia contrattuale: contratto Apprendistato 3

AREA EDIFICABILE DI 1600 MQ

Nelle immediate vicinanze di Milano a 5 km da piazza del Duomo. Volumetria 4800 metricubi. Vendo al miglior offerente, in alternativa esamino proposte da parte di impresa per costruire in compartecipazione. Per contatti scrivere a: direzione@ecodimilanoeprovincia.it

anni, full time

Riferimento 3560
Titolo posizione: addetto HELP DESK IT
Tipologia contrattuale: contratto tempo determinato 12 mesi, full time

Riferimento 3558
Titolo posizione: addetto back office comm.le
Tipologia contrattuale: contratto tempo determinato 12 mesi, full time

Riferimento 3500
Titolo posizione: operai edili
Tipologia contrattuale: contratto tempo determinato 2 mesi, full time

Riferimento 3477
Titolo posizione: receptionist
Tipologia contrattuale: contratto sostituz. maternità, part time

Riferimento 3475
Titolo posizione: pizzaiolo
Tipologia contrattuale: contratto tempo determinato, part time

Riferimento 3468
Titolo posizione: contabile senior
Tipologia contrattuale: agente in P. IVA, part time

Riferimento 3467
Titolo posizione: COMMERCIALE SETTORE AUTOMOTIVE
Tipologia contrattuale: contratto tempo determinato, full time

Riferimento 3466
Titolo posizione: Addetta/o pulizie negozio
Tipologia contrattuale: contratto tempo determinato, part time

Riferimento 3460
Titolo posizione: assistente amministrativa/o per servizi sanitari assistenziali
Tipologia contrattuale: contratto tempo determinato, full time

Riferimento 3415
Titolo posizione: executive assistant
Tipologia contrattuale: contratto tempo

indeterminato, full time

Riferimento 3369
Titolo posizione: Helpdesk
Tipologia contrattuale: Determinato, full time

Riferimento 3361
Titolo posizione: Sistemista di Network (CCNA)
Tipologia contrattuale: Determinato, full time

Riferimento 3313
Titolo posizione: Facility Management Officer - Electrical plants specialist
Tipologia contrattuale: Determinato, full time

Riferimento 3239
Titolo posizione: Addetta ricezione ordini e cassa
Tipologia contrattuale: Determinato 3 mesi, part time 3

Riferimento 3125
Titolo posizione: addetta attività contabili
Tipologia contrattuale: contratto tempo indeterminato, Full time

Riferimento 3101
Titolo posizione: Programmatore Informatico
Tipologia contrattuale: Contratto Indeterminato, Full time

Volete comprare? Volete vendere? Cercate lavoro? Avete bisogno di collaboratori?

Piccola pubblicità gratuita (riservato solo ai privati)

SCRIVERE A MACCHINA O STAMPATELLO MASSIMO 10 PAROLE

Spett. L'ECO: vogliate inserire nella vostra pubblicazione:

Tel: Mail:

- | | | | |
|---|--|---|---|
| <input type="checkbox"/> 01 Borsa immobiliare | <input type="checkbox"/> 08 Telefonia, computer, TV | <input type="checkbox"/> 13 Arredamenti, elettrodomestici | <input type="checkbox"/> 19 Hobby |
| <input type="checkbox"/> 02 Affitto | <input type="checkbox"/> 09 Articoli per l'infanzia | <input type="checkbox"/> 14 Collezioni | <input type="checkbox"/> 20 Professionisti / consulenti |
| <input type="checkbox"/> 03 Lavoro (domande) | <input type="checkbox"/> 10 Sport | <input type="checkbox"/> 15 Regali | <input type="checkbox"/> 21 Varie |
| <input type="checkbox"/> 04 Lavoro (offerte) | <input type="checkbox"/> 11 Foto, video, hi-fi, cd, vhs, libri | <input type="checkbox"/> 16 Incntri | |
| <input type="checkbox"/> 05 Auto e moto | <input type="checkbox"/> 12 Abbigliamento | <input type="checkbox"/> 17 Lezioni e ripetizioni | |
| <input type="checkbox"/> 06 Animali | | <input type="checkbox"/> 18 Palestre, piscine | |

- Ritagliare e spedire per posta a:
"L'Eco di Milano e provincia" - via Conte Rosso, 1 - 20134 Milano
oppure imbucare direttamente nella cassetta delle lettere della redazione
- Spedire via e-mail: redazione@ecodimilanoeprovincia.it
- Potete consegnare questo coupon anche nelle edicole dove acquistate il giornale

PER CERCARE LAVORO: PER COMPRARE, VENDERE COSE E OGGETTI USATI, CERCARE CASA



BASTA UNA TELEFONATA ALLO 02.36504509

O TRASMETTERE MAIL: redazione@ecodimilanoeprovincia.it o inviare WHATSAPP 350 0650409

Segue dalla prima pagina...

Il racconto di chi ha vissuto...

cati" in altre strutture di lunga degenza, insieme agli altri ospiti della Casa per Coniugi, che risultano essere 199, di cui 35 del "nucleo" Alzheimer. Elena B. è una di queste ed è mia cugina. Abbiamo appreso della tragedia alle 5.30, dal telegiornale che riportava una breaking news "Incendio in una Rsa di Milano. 6 morti" e, per curiosità giornalistica abbiamo cercato di capire quale fosse la struttura colpita dal dramma. Alle 6 eravamo sul posto, dove ancora c'erano una dozzina di veicoli dei vigili del fuoco e della polizia, che nel frattempo aveva chiuso l'area. Non è stato facile avere informazioni ma la disponibilità delle forze dell'ordine ci ha permesso di sapere che Elena, intossicata, era ricoverata al San Paolo, ma ci è stato chiesto di non andare ad intasare il pronto soccorso. Per dovere di sintesi, ci limitiamo a dire che la confusione ha regnato sovrana sino alla tarda mattinata del giorno dopo. Il personale PRO. GES., in modo particolare la psicologa, è stata, estremamente gentile, ma le informazioni date al telefono sono state scarse e frammentate; siamo stati sempre noi a cercarle. Il primo contatto della struttura con noi arriva solo delle ore 15.03: "Gent.mi tutti, a seguito di quanto acca-

duto questa notte alla RSA Casa per Coniugi, sono ad informarvi che gli ospiti verranno tutti trasferiti in altre RSA. Stiamo provvedendo a contattarvi per informarvi e quando sapremo la RSA di destinazione sarà nostra premura aggiornarvi."

La stanza di Elena era la 608, a pochi metri dal 605 da dove tutto sembrerebbe essere partito. Tra chi non c'è più, la sua amica con cui giocava a scala 40; quella che sgridava perché "incastra sempre la borsetta nelle ruote della carrozzina". Erano sei persone che Elena vedeva quotidianamente, nel suo andar su e giù lungo il corridoio con il suo girello; lei, ingenua adolescente, in un corpo di donna 77enne, con protesi ai femori rotti nel giro di pochi mesi. Ricoverata al San Paolo, dove vomitava nero e dove ha lasciato la voce (è ancora estremamente rauca), Elena è ora nel reparto cure intermedie del Don Gnocchi.

"Non ho capito bene cosa sia successo" mi racconta, "so che mi sono svegliata perché mi bruciavano tantissimo gli occhi". È vero, prosegue Elena... Ho gli occhi delicati, ma quella notte il bruciore era fortissimo. Mi dice di aver provato più volte a chiedere aiuto suonando il campanello, ma non arrivando nessuno, sono andata in bagno

a sciacquarmi gli occhi. Poi è arrivato un vigile del fuoco e mi ha portata in braccio fuori dalla struttura".

Ti hanno lasciata lì in strada?, chiediamo. "ma noo! Mi hanno messo su una carrozzina. Poi mi hanno coperta e sono andata in ospedale" in autobus (semberebbe). Ora Elena ha ancora il corpo sporco di fuliggine. Si lava continuamente le mani, sporca il lavandino di nero, lo pulisce e si rilava le mani. Il nero non va via, come nemmeno l'odore acre di bruciato dei vestiti che abbiamo recuperato dalla "sua" Rsa. Come non andrà via la tristezza dal suo volto, quando dovremmo dirle che le sue amiche non ci sono più.

Cristina Fabris

Segue dalla prima pagina...

La tragedia della Rsa...

diverse strutture, la Fama, la Santa Caterina di Settimo Milanese, altre residenze a Vimodrone, Lainate, Arconate e la Fondazione Boni di Suzzara in provincia di Mantova.

Solo due persone sono state accolte a casa da parenti, in grado di accudirle.

Il giorno dopo la tragedia, siamo riusciti ad accedere alla struttura dove regnava una gran confusione.

Abbiamo notato il via vai dei famigliari che in tristi sacchi trasparenti preparati dal personale, portavano via gli indumenti degli ospiti. Una decina di vigili del fuoco, i responsabili della struttura, gli uomini del NIA - nucleo investigativo antincendio, si sono

piazzati nell'auditorium della Casa dei coniugi, e hanno effettuato le scansioni laser della struttura, per rilevare tutti i particolari dell'edificio.

Decine di dipendenti, molti di loro erano in servizio, altri erano lì volontariamente per aiutare, altri ancora (per non intralciare) facevano capannello preoccupati del loro futuro.

Cosa ci succederà, si chiedevano?

Verremo spostati?

Verremo lasciati a casa?

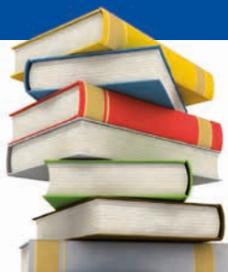
Queste le domande più ricorrenti, ma nulla si sa del futuro della struttura. L'edificio di via dei Cinquecento, è stato costruito nel periodo littorio; alle origini era una casa albergo denominata "degli sfrattati, ed ospitava fino a 300 persone che

-si legge negli annali- vivevano nello sporco e nell'incuria.

Nel 1955 diventa la "casa" per cinquanta coppie di coniugi; successivamente diventa una Rsa del Comune di Milano. Dal 2009, è gestita dalla cooperativa Proges di Parma, che nel 2021 fatturava 109.062.404,00 euro, con un utile di utile di 411.779,00; ad oggi ha ben 3897 dipendenti.

Nel 2020 entrò nell'occhio del ciclone: 55 morti su 200 ospiti, numeri che fanno ancora spavento, una vera e propria strage di anziani.

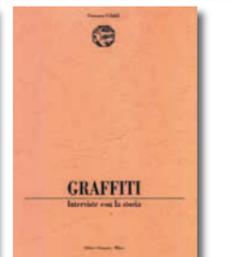
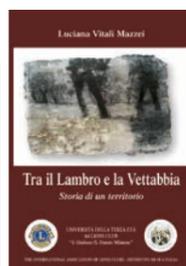
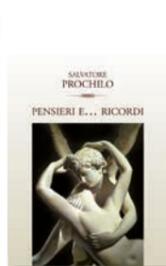
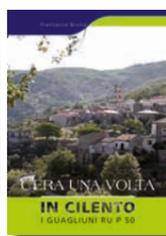
Allora, come oggi, sindaco e Presidente di Regione dichiarano: "Se ci sono responsabilità, chi ha sbagliato, -compreso il Comune- dovrà pagare".



AVETE SCRITTO UN LIBRO E VOLETE PUBBLICARLO?

- La nostra casa editrice è attiva nel settore da oltre 45 anni
- Pubblichiamo libri di diverso indirizzo letterario
- Offriamo i servizi necessari: revisione testi e correzione bozze
- Possiamo affiancare allo scrittore un nostro giornalista per il lavoro di stesura del testo

PUBBLICAZIONI EDITE DALLA NOSTRA CASA EDITRICE



Per informazioni mandare una mail a: rfeditore@libero.it

Segue dalla prima pagina...

Inflazione e caro mutui...

Banca Centrale Europea è disastrosa per le famiglie è di ostacolo allo sviluppo dell'edilizia; un settore trainante per l'economia del Paese.

Per quest'anno l'inflazione è stimata al 6%. Lo scorso ha registrato l'8,1% di aumento; il tutto si traduce nell'erosione del potere di acquisto dei cittadini.

La Bce, che ha preannunciato un ulteriore rialzo, giustifica l'aumento dei tassi con la necessità di combattere l'inflazione; è una prassi praticata da

sempre in economia, ma sembra assurdo che gli scienziati della finanza, gli economisti, non riescano a studiare un sistema meno rudimentale, per riequilibrare l'economia. Di fronte alla situazione disastrosa che immiserisce le famiglie attraverso l'inflazione e il caro mutui, sarebbe auspicabile un intervento dello Stato che aiuti le famiglie attraverso un ristoro, sull'esempio dei provvedimenti del governo Conte al tempo della pandemia.

**CERCATE UN LAVORO?
VOLETE COMPRARE?
VOLETE VENDERE
L'ATTIVITÀ?
CERCATE CASA?
PER INSERZIONE GRATUITA
TEL. 02.36504509
MAIL:
redazione@ecodimilanoeprovincia.it
WHATSAPP 350 0650409**

DIFENDE I MALATI E I DIRITTI UMANI



Tribunale per la Tutela della Salute

AIUTA LE VITTIME DELLA MALASANITÀ

(È POSSIBILE AGIRE ENTRO I 10 ANNI DAL RICOVERO OSPEDALIERO)

Sede Nazionale: Via Conte Rosso, 1 - 20134 Milano

Tel. 02/36504509 Fax 02/83417216

Presidente nazionale Iolanda Medici

mail: tribunale tutelasalut@libero.it

Sede di S. Donato: Via Croce Rossa, 53 Tel. 329/6726167

La Sede di San Donato Milanese sarà aperta SOLO PER APPUNTAMENTO

Il Tribunale per la Tutela della Salute

OFFRE assistenza legale e consulenza medico legale, gratuita, alle persone bisognose

